

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Rendiconto esercizio 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)

1 - PREMESSA	2
2 - ANALISI DEL CONTESTO	2
3 - RAPPORTO SUI RISULTATI	14
4 - CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI	39
4.1 – Analisi per funzioni istituzionali	41
4.2 - Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale	46
4.3 - Incidenze delle principali voci di provento ed onere	48
4.4 - Gestione del budget direzionale	49
4.5 – Indicatori	49
5 - FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA	52

Premessa

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già riportati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere portato all'approvazione allegato al bilancio d'esercizio.

Il presente documento è costituito da una sezione iniziale che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto. Segue una sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio; successivamente si riporta un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, in un apposito prospetto sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).

2. Analisi del contesto

2.1 SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Il decreto legislativo n. 219/2016 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha indicato tra le principali misure quelle di:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dall'anno 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;

- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato. In proposito il D.M. del marzo 2019 ha ridefinito la mappa dei servizi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, emanato dal Ministro il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105. La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

L'iter dell'accorpamento, avviato il 1° marzo 2018, è stato sospeso per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre scorso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio.

La Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno 2020, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

E' stato emanato poi il decreto legge n.104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020, per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che, all'articolo 61:

- comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020;
- comma 2, ha previsto che:
 - ✓ ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - ✓ il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario.

In data 17 dicembre 2020 è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, cui sono stati assegnati tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale.

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale. L'incremento del 6,6% del Pil rappresenta il valore più alto degli ultimi 25 anni e consente di recuperare gran parte di quanto è stato perso nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e dalle misure adottate per il contenimento della pandemia di coronavirus.

A trascinare la crescita è stata soprattutto la domanda interna, sostenuta da una politica di bilancio espansiva, ma anche le esportazioni sono risultate in netta accelerazione. Contestualmente, la produzione industriale e l'occupazione sono tornate sui livelli del 2019. Tuttavia, già nell'ultima parte dell'anno, sono comparsi i primi segnali di rallentamento causati dalla quarta ondata della pandemia e dal rincaro dei prezzi dell'energia e di alcune materie prime.

Successivamente, nei primi mesi del 2022, lo scenario è drasticamente peggiorato. Le forti tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto Russia Ucraina, oltre a generare una crisi umanitaria mai vista in Europa dalla seconda guerra mondiale, stanno provocando uno stravolgimento degli equilibri economici internazionali e un rallentamento della crescita globale.

Per l'economia Italiana, la guerra in Ucraina potrebbe aprire a una nuova fase nella quale, l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime e le strozzature nelle catene globali di fornitura, si rifletterebbero in bassi tassi di crescita e alti tassi di inflazione. Inoltre, l'impossibilità di sostenere per un periodo prolungato l'attuale livello dei costi di produzione senza perdere competitività, mette a rischio la stessa sopravvivenza di numerose imprese, soprattutto nei comparti più energivori come metallurgia, chimica, ceramica e vetro e nel settore dei trasporti.

Nelle previsioni di Prometeia, recentemente riviste al ribasso, il prodotto interno lordo del nostro Paese farà segnare per il 2022 un +2,2%, valore sostanzialmente dimezzato rispetto al +4% stimato a dicembre. La revisione, inoltre, è basata sull'ipotesi che i fattori di traino della crescita non siano venuti meno e che riprenderanno il sopravvento a partire dall'estate, dopo un primo trimestre dell'anno in contrazione. Si tratta tuttavia di ipotesi soggette all'incerta evoluzione della situazione internazionale.

L'economia provinciale

Per quanto riguarda la provincia di Ravenna l'edizione di gennaio 2022 degli Scenari economici provinciali di Prometeia, che non sconta il recente deterioramento del contesto internazionale, ha rivisto al rialzo la previsione dell'ottobre precedente. In base a tali scenari, nel 2021, la crescita del valore aggiunto provinciale (analogo del PIL) si è attestata al +7,9%, mostrandosi superiore sia a quella stimata per l'Emilia-Romagna (+7,0%) che a quella per l'Italia (+6,1%).

Per il 2022 ci si attende una ripresa più contenuta e omogenea (+4,0% per Ravenna, +4,1% per l'Emilia-Romagna e +3,9% per l'Italia) che dovrebbe permettere a fine anno di recuperare il livello del valore aggiunto antecedente alla pandemia. In particolare, per Ravenna, la crescita del prodotto risulterà del +2,5% rispetto al 2019, evidenziando, anche in questo caso, un'evoluzione più favorevole rispetto a quella regionale e nazionale (+1,3% in regione, +0,6% in Italia).

Dall'analisi settoriale emerge che nel 2021 il recupero rispetto ai valori depressi dell'anno precedente, ha portato ad un aumento del valore aggiunto prodotto dall'industria provinciale del +11,8%. Nel 2022, esaurito l'effetto rimbalzo, la crescita prevista subirà una drastica riduzione al +1,9%, tenuto conto anche delle difficoltà emergenti nelle catene di fornitura globali e dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Grazie alle misure di incentivazione adottate, superbonus 110% e bonus vari, nel 2021 si è assistito a un grande rilancio del settore delle costruzioni che, in ambito provinciale, ha fatto segnare una crescita del valore aggiunto del 28,2%. Nonostante un ragionevole e fisiologico rallentamento, la tendenza positiva continuerà con decisione

anche nel 2022 (+9,6%), sostenuta dal mantenimento delle misure di sostegno, sebbene in forme più restrittive.

Gli effetti negativi dello shock da Coronavirus si sono fatti sentire più a lungo e duramente nel comparto dei servizi. Nel 2021 la ripresa del valore aggiunto settoriale è stimata al +5,9%, più contenuta rispetto agli altri macro-settori, stante la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia ad ogni nuova ondata del virus. Le previsioni effettuate a gennaio 2022 vedono una prosecuzione, seppure in tono minore, nell'incremento dei consumi con effetti positivi sul settore terziario che dovrebbe conservare una spinta espansiva anche se meno accentuata (+4,3%). Con la ripresa dell'attività e le progressive riaperture consentite dal controllo della situazione pandemica, nel corso del 2021, si è assistito ad un miglioramento del mercato del lavoro provinciale con un'attenuazione dei flussi in uscita. Per l'occupazione, le stime relative all'anno appena trascorso, indicano un incremento dell'1,1% nel numero di occupati, a cui dovrebbe seguire nel 2022 una ulteriore accelerazione (+1,5%). Il tasso di disoccupazione provinciale, nel 2021 si è portato al 6,3%, in calo rispetto al picco del 6,9% del 2020. Attorno a questo valore si assesterà anche nel 2022 in linea con il dato regionale e ben al disotto di quello nazionale (6,2% a Ravenna, 6% in Emilia-Romagna e 10,4% in Italia). Nella fase attuale, una spinta decisiva all'economia provinciale viene dalle esportazioni. Tra gennaio e dicembre 2021, rispetto all'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono cresciute del +25,2%, pari a 5.054 milioni di euro, grazie alla ripresa delle attività nei principali mercati e paesi di riferimento. Il recupero si rileva anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che la pandemia colpisse, con un aumento pari a +9,2%.

Per quanto riguarda la natimortalità osservata nel Registro delle imprese di Ravenna, il 2021, si è chiuso con un saldo positivo di 102 unità. Il ritrovato slancio dell'imprenditoria nel 2021 ha fatto registrare la nascita in provincia di 1.857 attività, quasi il 14% in più rispetto all'anno precedente. Le 1.755 cessazioni volontarie, tra gennaio e dicembre dello scorso anno, costituiscono il valore più basso degli ultimi dodici anni, persino più contenuto di quello già record registrato nel 2020. Tuttavia, tale tendenza alla riduzione delle cancellazioni, è in parte riconducibile alle politiche di supporto adottate nella fase emergenziale, aspetto che suggerisce molta cautela nella valutazione degli scenari di medio termine. Effettivamente i dati relativi ai primi mesi del 2022 mostrano una ripresa delle cancellazioni e una progressiva erosione del saldo positivo nei 12 mesi. Le prospettive favorevoli sia per l'economia nazionale che per quella locale elaborate a gennaio 2022, dovranno però essere riviste alla luce dell'evoluzione dello scenario internazionale più recente nel quale, la difficoltà negli approvvigionamenti, l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e la conseguente ripresa dell'inflazione mettono concretamente a rischio il potere d'acquisto delle famiglie e la sopravvivenza di molte imprese che vedono, già oggi, i propri margini di profitto annullati o fortemente ridotti.

2.2 I VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno 2021, relativi al contenimento della spesa pubblica.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto all'art.1 co. 590-602 nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, le quali stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio, riclassificato ai sensi delle norme sull'armonizzazione contabile delle PA D.M. 12 marzo 2013.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, ha escluso gli interventi di promozione, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle Camere di commercio. Dal punto di vista tecnico, l'esclusione degli interventi economici opera sia per quelli iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e sia con riferimento alla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del limite di stanziamento delle risorse che si prende a riferimento per il preventivo e la somma registrata a consuntivo per la verifica del rispetto della norma sopra richiamata (art.1 co. 591-600 della L. 145/2019)

Voci	Anno 2016 consuntivo	Anno 2017 consuntivo	Anno 2018 consuntivo	Media (2016+2017+2018)/3 limite 2020	Consuntivo 2021
B7 b)	786.366	809.279	777.741	791.129	665.068,00
Spese per dispositivi digitali	-20.629	-72.099	-74.055	-55.594	
B7 c)	26.140	27.331	30.345	27.939	0,00
B7 d)	116.687	39.641	41.163	65.830	31.806,71
Totale	908.564	804.152	775.194	829.303	696.874,71

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, in relazione alle spese per la gestione corrente del settore ICT. Successivamente l'art. 53 co.6 del D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato i commi sopra richiamati, eliminando tale limitazione.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto anche all'art.1 co. 594 l'incremento del versamento da effettuare al Bilancio dello Stato pari al 10% di quanto dovuto ed erogato nell'anno 2018, per le voci indicate all'allegato A) alla Legge di stabilità sopra richiamata.

Restano in vigore i vincoli relativi alle spese per autovetture che sono state euro 281,85; il limite è fissato in euro 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (euro 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 convertito nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione dei veicoli, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato principalmente al servizio metrico.

E' stata, inoltre, compilata la scheda di monitoraggio sui versamenti al Bilancio dello Stato ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto, entro la scadenza prevista dalla Circolare Mef n. 11 del 9 aprile 2021. Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2021, entro il 30 giugno 2021, come previsto dall'art. 1 co. 594 della legge di stabilità n. 160/2019.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2021 è stato introdotto il sistema PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale del D.L. 179/2012, del D.L. 135/2018 e del D.L. 120/2020, in relazione ai pagamenti verso la Pubblica Amministrazione che devono avvenire attraverso la piattaforma PagoPA.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007. E' in fase di invio la relazione a consuntivo dell'anno 2021 alla Corte dei Conti sezione regionale.

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica;

l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli indicatori trimestrali.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti

del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

E' stata redatta la relazione che si riporta di seguito:

Relazione ex articolo 26 comma 4 legge n. 488/1999 -Anno 2021-

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 26 della legge 23.12.1999, n. 488 (Finanziaria 2000) e ss.mm.ii. regola le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di permettere che le stesse possano conseguire benefici in termini di economicità e di contenimento delle spese tramite la razionalizzazione degli acquisti e l'aggregazione della domanda.

La norma prevede che il Ministero Economia e Finanze stipuli convenzioni con imprese che si impegnano ad accettare, alle condizioni previste nelle convenzioni medesime, ordinativi di fornitura di beni e servizi da parte delle Amministrazioni pubbliche. Il soggetto al quale è conferito il ruolo di gestore del programma di approvvigionamento telematico dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione e che ha l'incarico di stipulare le citate convenzioni è Consip s.p.a.

In base al comma 3 del citato articolo 26, le Pubbliche Amministrazioni possono:

- ricorrere direttamente alle convenzioni;
- utilizzare i parametri prezzo/qualità previsti dalle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi al di fuori di queste;
- ricorrere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici costituiti da centrali di committenza regionali quali, per la regione Emilia Romagna, "Intercent-ER Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici" (ora SATER), istituita con Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004, cui è demandato di gestire il sistema di approvvigionamento di beni e servizi per gli enti del territorio regionale, tramite convenzioni quadro, gare telematiche e mercato elettronico.

La stipula dei contratti al di fuori delle ipotesi stabilite dalla norma configura responsabilità amministrativa con conseguente danno erariale quantificato nella differenza tra il prezzo stabilito nelle convenzioni ed il prezzo indicato nel contratto.

Tali contratti sono poi nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale (articolo 11 comma 6 decreto legge n. 98/2011).

Il comma 3-bis dell'articolo 26 Legge n. 488/99 prevede che le Pubbliche Amministrazioni emettano provvedimenti con cui "*deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi*" a condizione che a questi provvedimenti sia allegata una dichiarazione (ex articolo 47 D.P.R. n. 445/2000) con la quale il soggetto che ha sottoscritto il contratto attesti il rispetto delle condizioni contenute nella norma e che siano trasmessi alle strutture preposte al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e controllo previsti dal comma 4 del citato articolo 26.

Tale comma, infatti, dispone che il soggetto deputato al controllo di gestione predisponga una relazione, da sottoporre all'organo di direzione politica e da pubblicare su sito internet dell'ente, che illustri i risultati che sono stati ottenuti in termini di riduzione di spesa per effetto dell'osservanza delle disposizioni in questione.

Per effetto, poi, del citato decreto legge n. 98/2011 tale relazione, formulata per ogni categoria merceologica, deve essere inviata entro il mese di giugno di ciascun anno al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello

Stato. (ora, per effetto del D.L. n. 95/2012, al "Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi").

Le modifiche introdotte dal decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012 riguardano, in particolare:

- la nullità del contratto stipulato in violazione dell'articolo 26 della legge n. 488/1999, nonché l'attribuzione di responsabilità disciplinare e amministrativa per il soggetto che ha posto in essere l'illecito;
- l'obbligatorietà del sistema Consip o Sater (Centrale regionale di committenza) per energia elettrica, gas, carburante, telefonia ovvero il ricorso a procedure autonome utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messo a disposizione dai soggetti sopra indicati. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamento da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori alle convenzioni. In tali casi i contratti dovranno essere assoggettati a condizione risolutiva.

Da ultimo, è intervenuta la legge 145 del 30 dicembre 2018 che, al comma 130 dell'articolo 1 ha elevato, a decorrere dal 2019, da 1.000 a 5.000 euro il limite per gli acquisti di beni e servizi oltre il quale è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 2017, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Infine, il comma 510 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, prevede che le amministrazioni pubbliche, obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, o dalle Centrali di Committenza Regionale, nel caso di ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possano procedere solo a seguito di autorizzazione specificatamente motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo da inviare anche alla Corte dei Conti. Unioncamere, con nota del 29 gennaio 2016, ha precisato che tale provvedimento di autorizzazione non trova applicazione nei confronti delle Camere di commercio in quanto, a norma dell'articolo 1 comma 449 della legge n. 296/2006 esse hanno la facoltà, ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzioni Consip o di altre Centrali di Committenza Regionali.

I commi 512 -517 dell'articolo 1 della stessa legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) hanno anche previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività al fine di garantire il conseguimento, nel triennio 2016 - 2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013 - 2015.

In particolare il comma 512 prevede che i beni e servizi informatici e di connettività debbano essere acquistati esclusivamente tramite Consip s.p.a. o altri soggetti aggregatori. Anche in questo caso, si evidenzia quanto comunicato da Unioncamere, nella nota del 26 febbraio 2016, che considera l'approvvigionamento di tali beni da parte delle Camere di commercio attraverso le proprie società in-house fuori dall'ambito oggettivo di applicazione della norma in quanto tali modalità di soddisfacimento di propri bisogni non possono qualificarsi come acquisizioni da soggetti terzi, e pertanto come appalti di servizi, bensì come fasi di un processo produttivo realizzato in proprio. La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, in relazione alle spese per la gestione corrente del settore ICT. Successivamente l'art. 53 co.6 del D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato i commi sopra richiamati, eliminando tale limitazione.

Occorre considerare, infine, la situazione venutasi a creare nel corso dell'anno 2020 in seguito all'emergenza epidemiologica che è proseguita nel corso dell'anno 2021. Sono state adottate misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria, in particolare il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che all'articolo 1 dispone che "al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19, in deroga agli articoli 36 comma 2, e 157, comma 2, del codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). E ancora al comma 2 del citato articolo 1, l'affidamento diretto per lavori inferiori a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro.

La presente relazione tiene pertanto conto dei seguenti strumenti di acquisto centralizzato e della situazione di emergenza da COVID-19:

1. Adesione a convenzioni e o ad accordo quadro stipulato da Consip s.p.a./Sater (il legislatore, con l'articolo 1 comma 149 lettera a) della legge n. 228/12 (Legge di stabilità 2013), ha espressamente posto sullo stesso piano le due centrali di committenza, rispettivamente nazionale e regionale).
2. Acquisto sul mercato elettronico istituito da Consip s.p.a./Intercent-er.
3. Urgenza epidemiologia nel corso dell'anno 2021.

Linee operative di attuazione

Per dare attuazione alla normativa sopra citata è stata definita la seguente procedura.

Con apposito atto istruttorio, l'ufficio provveditorato verifica, per ogni servizio/prodotto da acquisire, l'esistenza di convenzioni Consip o Sater, ovvero la presenza sul mercato elettronico MePA Consip o della centrale regionale di riferimento Merer, ed effettua una analisi dei risultati ed una valutazione economica.

Si possono presentare i seguenti casi:

1. emergenza epidemiologica;
2. il servizio/prodotto è presente in una convenzione Consip/Sater e si decide di aderire. Non è necessario procedere ad alcun invio all'Ufficio Controllo di Gestione;
3. il servizio/prodotto è presente in una convenzione Consip/Sater ma si decide di procedere comunque all'acquisizione autonoma. Dopo aver analizzato la qualità del servizio/prodotto offerto e valutato economicamente il servizio/prodotto, si utilizzano i parametri di prezzo/qualità della convenzione come limiti massimi per la stipulazione dei contratti e il provvedimento con cui si procede all'acquisto in autonomia deve essere inviato all'Ufficio Controllo di Gestione, per la verifica del rispetto dei parametri di prezzo-qualità e la quantificazione del risparmio conseguito;
4. il servizio/prodotto è presente sul mercato della Pubblica Amministrazione Mepa Consip ovvero sulla piattaforma della centrale regionale Sater. In questo caso è obbligatorio acquisirlo su tali mercati elettronici, tramite un Ordine Diretto d'Acquisto o una richiesta d'Offerta. Non è necessario procedere ad alcuna verifica di congruità del prezzo poiché vige in ogni caso l'obbligo di acquisto sul MePA. Non è necessario procedere ad alcun invio all'Ufficio Controllo di Gestione;
5. Il servizio/prodotto non è presente in alcuna convenzione Consip o Sater ne sulle piattaforme dei mercati elettronici di Consip e Sater, ovvero non rispondono alle caratteristiche tecnico funzionali richieste dall'Ente camerale: si procede all'acquisto in autonomia, e al successivo invio della relativa documentazione all'Ufficio Controllo di Gestione, con la specificazione delle motivazione dell'acquisto autonomo.

Risparmi conseguiti

Nella tabella A sottostante sono indicati gli affidamenti di beni e servizi effettuati nell'anno 2021 con gli strumenti d'acquisto centralizzati con l'indicazione della relativa categoria merceologica e il tipo di strumento utilizzato (Convenzione Consip o Sater, Mepa Consip o Sater).

Si precisa che la Camera di commercio di Ravenna affida contratti a società consortili con le quali sussiste una relazione di in-house providing, come definita dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/2016, e pertanto tali affidamenti, a mente del comma 4 del citato articolo 5, sono da ritenersi esclusi dall'applicazione del Codice degli appalti.

Nel caso di adesione ad accordi quadro o convenzioni, dato che l'attuale normativa prevede, ed incentiva, il ricorso a detti strumenti, non si procede ad alcun confronto tra i prezzi della convenzione (prezzi che, si ricorda, scaturiscono da una gara d'appalto ad evidenza pubblica realizzata dalla centrale di committenza, Consip o Sater), e i prezzi praticati da altri fornitori: sarebbe infatti necessario procedere ad una preventiva e dettagliata analisi delle condizioni del mercato per ogni acquisto di beni o servizi, cosa che andrebbe a vanificare l'obiettivo, sotteso alla istituzione delle centrali di committenza stesse, di ottimizzare, velocizzare e semplificare gli acquisti pubblici di beni e servizi. Dello stesso avviso anche il Consiglio di Stato, sezione V, sentenza n. 2194 del 30 aprile 2015, che sostiene che se si dovesse motivare la scelta di aderire a una convenzione consip o si dovesse fare una indagine di mercato prima di aderire ad ogni convenzione Consip, "verrebbero con ciò compromessi in radice i vantaggi in vista dei quali il legislatore ha prescelto il sistema centralizzato imperniato sulla Consip (riduzione dei tempi e dei costi, amministrativi e contenziosi, insiti nell'approccio tradizionale), ponendosi le premesse per costringere gli enti pubblici a ricorrere sempre e comunque, in prima battuta, almeno a delle

procedure esplorative per saggiare caso per caso il mercato, se non anche a delle gare vere e proprie (omissis), l'intero sistema delle gare centralizzate e delle convenzioni Consip mancherebbe di senso e di ragion d'essere se si dovesse accogliere il principio che la possibilità di acquisire un servizio e/o una fornitura mediante adesione alla convenzione Consip non esoneri l'ente committente da dovere di bandire una gara ad evidenza pubblica" posto che la sua funzione istituzionale invece è proprio quella di rendere superflua l'indizione di gare separate per i singoli contratti dei singoli enti (cf. CdS., III, 24 maggio 2013, n. 2842).

Anche nel caso di acquisti su mercati elettronici, non si procede ad alcuna analisi di mercato volta alla verifica della congruità del prezzo, poiché la normativa impone comunque l'acquisto su tali mercati qualora il bene o servizio di cui si necessita sia presente.

Al di là della quantificazione monetaria (per la quale si rimanda ai bilanci degli ultimi anni dai quali appare evidente la sensibile diminuzione delle spese per prestazione di servizi) ogni procedura effettuata con gli strumenti di acquisto centralizzati, convenzioni o Mepa, vengono comunque realizzati risparmi nei seguenti termini:

- risparmi di tempo sul processo d'acquisto;
- risparmi di tempo sull'erogazione della prestazione;
- trasparenza del processo di acquisto;
- maggiori possibilità di confronto tra fornitori presenti su tutto il territorio nazionale.

Tabella A – Acquisizioni effettuate con strumenti di acquisto centralizzati (Convenzioni Consip o Sater, MePA di Consip o Sater)

n.ordine	data emissione ordine	beni/ servizi /	convenzione /MePA	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazione fornitura	importo Ivat e/o iva esente complessivo
11	18/03/21	servizi	MePA	Mistral Comunicazione Globale	Affidamento gestione attività di comunicazione isti	Z8330D4FA3	31/12/21	8.692,50
12	18/03/21	servizi	MePA	Pressline S.r.l.	Affidamento del servizio di rassegna stampa onlin	ZFA30EA48F	31/12/21	2.013,00
13	18/03/21	servizi	MePA	Bureau Veritas Italia S.p.a.	rinnovo della certificazione di conformità con rif	Z3030EA40A	31/12/23	6.832,00
15	24/03/21	servizi	convenzione	A2A Energia S.p.a.	Fornitura energia elettrica	8673606619	31/12/22	111.020,00
19	08/04/21	servizi	MePA	Pubbliformez S.a.s.	Corso di formazione Il conto annuale 2020	Z3B312E26C	04/05/21	230,00
20	13/04/21	servizi	MePA	Ebla Soc. Coop.	Servizio di riordino, selezione e scarto di documen	Z84308C9F9	29/04/24	9.894,19
29	05/05/21	servizi	MePA	Eurofins Modulo Uno S.r.l.	Esecuzione verifiche periodiche degli impianti di m	Z513168CC7	14/05/21	1.464,00
32	28/04/21	beni	convenzione	Si Computer S.p.a.	Fornitura n.25 notebook con accessori	Z5F317EF8F	31/12/21	16.576,75
33	28/04/21	beni	convenzione	Si Computer S.p.a.	Fornitura n.10 monitor 27"	ZAE3186009	31/12/21	1.354,20
34	18/05/21	beni	MePA	Bit4id S.r.l.	Fornitura n. 25 lettori di smart card	Z9631AD2F3	30/06/21	335,50
37	01/07/21	servizi	MePA	Eqo S.r.l.	Assistenza per il rinnovo, 1° e2° mantenimento	ZC2320F6BC	31/12/23	10.980,00
40	02/07/21	servizi	MePA	C.T.C. Centro Tecnico del com	Servizio per azioni di supporto alle attività di orie	ZE932314A9	30/11/22	10.614,00
41	02/07/21	servizi	MePA	Sistema Camerale Servizi S.r.l.	Attività formativa consistente in 50 pillole e 2 astr	Z00320CF31	31/12/21	6.660,00
43	22/07/21	servizi	MePA	Allestimenti & Pubblicità S.p.a.	Noleggio dell'allestimento per uno stand espositi	ZA33282E68	02/10/21	9.516,00
48	23/09/21	beni	MePA	Ecorefill S.r.l.	Fornitura n. 32 cartucce toner rigenerate e n. 1 d	ZDB32FD3CF	31/10/21	759,45
64	17/11/21	servizi	MePA	Poste Italiane S.p.a.	Servizio di raccolta e recapito degli invii postali,	ZBF332CA02	31/12/23	36.330,00
66	16/12/21	servizi	MePA	Pressline S.r.l.	servizio di rassegna stampa	ZDF343ACB2	31/12/22	2.684,00
67	17/12/21	servizi	MePA	Redturtle Technology S.r.l.	Servizio di rinnovo del certificato ssl, hosting web	Z1B342FF45	31/12/22	2.257,00
68	21/12/21	lavori	MePA	Energy Casa S.r.l.	Lavori di riqualificazione tecnologica sistema cli	Z51345E06E	31/12/22	21.558,90
70	28/12/21	servizi	MePA	Day Ristoservice S.p.a.	Servizio sostitutivo di mensa mediante la fornitura	Z7A341724B	31/12/23	27.862,09
73	29/12/21	servizi	MePA	Mistral Comunicazione Globale	Assistenza giornalistica per l'implementazione del	Z3B3476F6F	30/06/22	5.490,00

Acquisizioni autonome in presenza di convenzioni Consip o Sater.

Nel 2021, anche a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non si sono verificati acquisti in via autonoma in presenza di convenzioni Consip.

Tabella B Acquisizione autonome in assenza di uno strumento di acquisto centralizzato (Convenzioni Consip o Sater, MePA di Consip o Sater)

Gli acquisti autonomi effettuati in assenza di strumenti di acquisto centralizzati sono stati qui rilevati per puri fini conoscitivi.

Si tratta di affidamenti ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2006, effettuati, direttamente, previa indagine di mercato ovvero analisi di congruità del prezzo.

n.ordine xacc	data emissione ordine	beni/ servizi	no consip- intercent-er/	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazion e fornitura	importo Ivato e/o iva esente complessiv o
1	08/01/21	servizi	no consip-inter	Confartigianato Servizi S.c.	Espletamento degli adempimenti contabili fiscali e	Z48301DAD7	22/12/20	285,79
3	16/02/21	servizi	no consip-inter	Ptsclas S.p.a.	Realizzazione di un webinar sui contenuti e l'utiliz	Z79307D1E4	31/03/21	610,00
6	26/02/21	servizi	no consip-inter	Il Sole 24 Ore S.p.a.	Abbonamento a Il sole 24 ore digitale ed alla sezio	Z0130A2EDA	02/03/22	342,16
7	03/03/21	lavori	no consip-inter	Palmieri Claudio	Manutenzione agli infissi in legno del palazzo Ma	ZBC3077A0F	30/09/21	9.522,10
9	16/03/21	servizi	no consip-inter	IMQ S.p.a.	Controllo sulla conformità dei prodotti attraverso a	Z7030DAC90	30/06/21	34.160,00
10	16/03/21	servizi	no consip-inter	Elettra S.r.l.	Controllo sulla conformità dei prodotti attraverso a	Z0E30DAC9F	30/06/21	7.850,00
16	10/04/21	servizi	no consip-inter	Enter S.r.l.	Fornitura di una licenza per l'uso del sw Iperius R	ZDB313107D	19/04/22	120,78
53	21/10/21	servizi	no consip-inter	IMQ S.p.a.	Analisi documentali e di laboratorio ad un fomo ele	ZD83380920	31/12/21	12.200,00
54	21/10/21	servizi	no consip-inter	Pubbliformez S.a.s.	Carnet mini corsi formazione pubblica	Z8E339B155	31/12/22	1.000,00
55	02/11/21	servizi	no consip-inter	Promovideo S.r.l.	Special televisivo evento premio Teodorico	Z39336F7DC	30/10/21	427,00
56	17/11/21	servizi	no consip-inter	Campa Soc. di Mutuo Soccors	Copertura sanitaria collettiva a favore dei dipenden	ZD433A2835	31/12/22	11.040,00
65	14/12/21	servizi	no consip-inter	Irecoop Emilia Romagna Soc.C	Corso di aggiornamento per RLS	Z633449ADD	15/12/21	60,00
74	31/12/21	servizi	no consip-inter	Arch Ins.(EU) Dac	Polizza di responsabilità civile degli organismi di c	Z6034A318A	31/12/22	1.300,00
75	31/12/21	servizi	no consip-inter	Arch Ins.(EU) Dac	Polizza di responsabilità civile degli organismi di	Z6B34997A1	31/12/22	1.725,01

Nella tabella sottostante, seppur per espressa previsione normativa, esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, vengono riportati gli affidamenti cosiddetti in house.

n.ordine xacc	data emissione ordine	beni/ servizi/ lavori	in house	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazion e fornitura	importo Ivato e/o iva esente complessivo
------------------	-----------------------------	-----------------------------	----------	-----------	-------------------	-----	-----------------------------------	---

2	16/02/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio Formazione DNA impresa digitale	0000000000	19/02/21	488,00
4	17/02/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	servizi consortili obbligatori e facoltativi oggetto	0000000000	31/12/21	6.410,45
5	16/02/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	servizi consortili obbligatori e facoltativi oggetto	0000000000	31/12/21	187.723,52
8	11/03/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura di dispositivi e di certificati di sottoscriz	0000000000	31/12/21	34.892,00
14	26/03/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Gestione dei documenti cartacei del RI DOGE	0000000000	31/12/21	9.000,00
17	08/04/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Assistenza personalizzata in materia di proprietà industriale Asse	0000000000	31/12/21	19.108,28
18	08/04/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto servizi digitali specifici 2021	0000000000	31/12/21	56.210,00
21	14/04/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto formazione per le aziende in materie relat	0000000000	31/12/21	6.045,76
22	21/04/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Programmazione integrata del sistema camerale r	0000000000	31/12/21	4.766,64
23	23/04/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Caricamento di bandi nel gestionale Agef	0000000000	31/12/21	1.220,00
24	04/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizi di supporto alla CCIAA di Ravenna anno 2	0000000000	31/12/21	6.282,72
25	07/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio digit export 2021	0000000000	31/12/21	13.766,59
26	04/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio Inbuyer Nazionale 2021 e Inbuyer Nazion	0000000000	31/12/21	20.000,00
27	04/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio MatchIt 2021	0000000000	31/07/21	8.172,03
28	04/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio di formazione per l'internazionalizzazione	0000000000	31/12/21	13.797,00
30	06/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Eu Match 2021	0000000000	31/07/21	25.500,00
31	06/05/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Outgoing 2021	0000000000	31/12/21	45.000,00
35	11/06/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Attivazione 8 utenze servizio rex	0000000000	31/12/24	23.607,00
36	29/06/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura di dispositivi e di certificati di sottoscriz	0000000000	31/12/21	40.260,00
39	02/07/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Realizzazione del progetto Ready2expo	0000000000	31/12/21	64.000,00
42	12/07/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto MatchIt 2021 – b2b virtuali in Costa D'Av	0000000000	30/12/21	7.736,68
44	03/08/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Estensione dell'ordine n.75/2020 Wi-fi service m	0000000000	31/12/25	366,00
45	10/08/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Servizio di istruttoria ed evasione pratiche Regist	0000000000	29/10/21	8.200,00
46	06/09/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Ampliamento servizio di supporto alle attività dell't	0000000000	31/08/22	22.800,00
47	20/09/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto "Promos Italia per l'attrattività dei territori"	0000000000	31/12/21	55.000,00
49	27/09/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto percorsi individuali 2021 Bio&Healthy Sc	0000000000	31/12/21	2.608,75
50	30/09/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto SEI territoriale rivolto alle aziende per il s	0000000000	31/12/21	12.737,76
51	01/10/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto MatchIt 2021 – b2b virtuali in Africa subs	0000000000	31/12/21	5.428,58
52	01/10/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto matchIt 2021 – b2b virtuali in Vietnam	0000000000	31/12/21	5.500,00
57	01/11/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio di contact center supporto specialistico al	0000000000	31/12/22	2.466,84
58	24/11/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio di hosting centrale replicato (HCR)	0000000000	31/12/22	7.510,32
59	24/11/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura di dispositivi e di certificati di sottoscriz	0000000000	31/12/21	17.446,00
60	25/11/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Ampliamento alle tematiche della crisi d'impresa -	0000000000	31/12/22	20.400,00
61	25/11/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Supporto al ravvedimento operoso anno 2021	0000000000	31/12/22	8.540,00
62	29/11/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Supporto all'attività del PID e del progetto ecceller	0000000000	31/12/24	279.000,00
63	30/11/21	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Servizio di istruttoria ed evasione pratiche Regist	0000000000	31/12/22	12.499,20
69	27/12/21	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura n.50 fogli bollini telemaco per certificati	0000000000	31/12/22	122,00
71	28/12/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Addendum all'ordine 31/2021 per la realizzazione c	0000000000	31/12/21	18.000,00
72	28/12/21	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizi di supporto alla CCIAA di Ravenna anno 2	0000000000	31/12/22	34.510,60

2.3 INTERVENTI ORGANIZZATIVI

L'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha previsto, a cura di Unione nazionale, la formalizzazione di un Piano complessivo di razionalizzazione di sedi, uffici e contingenti di personale e conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, adottato con D.M. 16 febbraio 2018.

La nuova dotazione organica ridefinita dal decreto richiamato, (allegato D) ha previsto, per la Camera di commercio di Ravenna, una consistente riduzione (dalle precedenti 82 unità, a 63 unità), ulteriore riduzione si registra nella consistenza di personale in servizio, come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Dotazione organica D.M. 16.02.2018	In servizio 1.1.2022			Differenza
		Full-time	Part-time	Totale	
Dirigenti	2	0	0	0	-2
Cat. D3*	7	6	0	6*	-1
Cat. D1	13	9	2	11	-2

Categoria	Dotazione organica	In servizio 1.1.2022			Differenza
		P.O.	D3	D1	
Cat. C	34	19	8	27	-7
Cat. B3	2	0	0	0	-2
Cat. B1	5	3	1	4	-1
Totale	63	37	11	48	-15

(*) di cui 5 Posizioni organizzative.

Il processo di riforma del sistema camerale in particolare con l'emanazione del D. lgs. 219/2016, a decorrere dall'anno 2017 ha vietato l'effettuazione di nuove assunzioni, si è pertanto verificata una progressiva riduzione del personale in servizio passando da n. 63 unità in servizio al 31 dicembre 2017 a n. 48 unità in servizio al 1 gennaio 2022.

Si è reso necessario nel corso degli anni dal 2017 al 2021 effettuare continue riorganizzazioni delle attività e delle dotazioni degli uffici, dovute alla cessazioni dal servizio di n. 15 unità di personale, non sostituite rispetto ad una dotazione di personale già ridotta.

La distribuzione attuale del personale non dirigente nelle due Aree istituzionali viene riportata di seguito:

AREA	SERVIZIO	TOTALE UNITÀ	TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA						
			%	P.O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA - SVILUPPO ECONOMICO	Gestione patrimoniale e finanziaria	9-2pt	18,75%	1	0	4	3	0	1
	Sistemi informativi, gestione risorse informatiche e PID	7-1pt	14,58%	1	0	2	1	0	3
	Affari generali, promozione economica e Orientamento	7	14,58%	1	0	2	4	0	0
REGISTRO IMPRESE - REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	17-7pt	35,42%	1	0	3	13	0	0
	Tutela del mercato e del consumatore	5	10,42%	0	1	0	4	0	0
	Studi e statistica - Prezzi e protesti - Brevetti e marchi	2-1pt	4,17%	1	0	0	1	0	0
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	1	2,08%	0	0	0	1	0	0
TOTALE		48-11pt	100%	5	1	11	27	0	4

3. RAPPORTO SUI RISULTATI

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, si è dotata a decorrere da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Quest'ultimo documento è stato aggiornato in data 20 luglio 2021, come previsto dal D.Lgs. n. 74/2017 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009. I due documenti integrano la realizzazione del "Ciclo di gestione della performance", la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale ha adottato la Relazione previsionale e programmatica, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano della Performance* elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Per l'esercizio 2021, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente nel Programma Pluriennale di attività e costituite da:

- Area 1. *Competitività delle imprese;*
- Area 2. *Sviluppo e valorizzazione del territorio;*
- Area 3. *Efficienza e trasparenza dell'amministrazione*

la *Relazione previsionale e programmatica* ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale per sostenere il sistema economico locale.

- Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione (D1)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione Promozione export e internazionalizzazione intelligente 20%	630.054,83 53.938,75

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Livello di coinvolgimento delle imprese	di risultato	N.ro	Interna	N.ro imprese coinvolte in iniziative per internazionalizzazione	>=500	900
N.ro progetti attivati	di risultato	N.ro	Interna	N.ro progetti /iniziative per internazionalizzazione attivati	>=10	20
Risorse dedicate per impresa	di risultato	N.ro	Interna	Totale risorse/n. Imprese attive	>=10 €	20,04

Le azioni realizzate in attuazione degli obiettivi operativi, gestite in massima parte attraverso Agenzia Promos Italia tramite l'unità locale di Ravenna, hanno coinvolto oltre 1000 imprese in servizi di comunicazione, prima informazione e orientamento per l'accesso ai mercati internazionali, corsi di formazione gratuiti e a pagamento, eventi e progetti specifici.

Servizi di informazione, comunicazione e prima assistenza

E' proseguita l'attività di risposta a quesiti per le imprese sui temi dell'export e della proprietà industriale.

Sono stati organizzati webinar e focus tematici on line e in presenza, finalizzati ad approfondire, per le imprese interessate, le tematiche del marketing internazionale, del web marketing, dell'e-commerce, delle opportunità di affari su mercati target e sui settori strategici per l'export.

Attività di formazione

Sono stati realizzati corsi di formazione organizzati in base a diversi format, dalla modalità executive alla formazione specialistica, agli short master per le imprese sui temi della contrattualistica internazionale, della fiscalità nei rapporti commerciali, dei pagamenti con l'estero, dei trasporti e delle dogane, dell'export digitale, del marketing internazionale e del passaggio generazionale tra imprese.

Btob virtuali e Inbuyer

E' stata potenziata l'attività, già iniziata nel 2020, di organizzazione di un nutrito calendario, lungo tutto l'arco dell'anno, di incontri btob virtuali con buyers esteri provenienti da Paesi di tutte le aree del mondo su diversi settori di interesse per il nostro territorio quali il turismo, l'enogastronomia, l'edilizia e costruzioni, l'arredo e sistema casa, la nautica e le forniture navali, l'abbigliamento e moda.

I buyers sono stati selezionati sulla base del prodotto/ servizio proposto dalla singola azienda e le aziende si sono iscritte attraverso una piattaforma web dedicata in grado di profilare le imprese e definire le agende di incontri di affari.

Export digitale

Digitexport

L'export digitale è stato anche nel 2021 oggetto di particolare attenzione con la realizzazione del progetto Digitexport, in cui al consolidamento del portale Digitexport.it, punto di riferimento on line per le imprese interessate all'export digitale, si sono affiancati webinar sui temi del digitale, attività di consulenza on line per rispondere a richieste delle imprese di approfondimenti specifici, creazione di tools specifici per l'autovalutazione on line delle potenzialità di export digitale delle imprese.

Progetti digitali

Linkedin PRO BUSINESS fase avanzata

Il servizio ha affiancato le imprese btob che già avevano partecipato nel 2020 a un primo progetto sull'utilizzo della piattaforma Linkedin per generare contatti commerciali. Sono stati messi a disposizione nuovi strumenti di upgrading del servizio attraverso l'utilizzo di una licenza Sales Navigator per generare campagne di marketing mirate sulla piattaforma.

Social Commerce: vendere attraverso i social network

Si è riproposto alle imprese un servizio di assistenza per scoprire le opportunità che possono offrire i social network Facebook e Instagram in ambito business e posizionare al meglio i propri prodotti in previsione del rilascio in Italia del servizio Facebook Commerce.

Il servizio si è concretizzato in una call con l'azienda per verificare la presenza digitale, l'attuale utilizzo dei social network e la condivisione di un piano di attività. A seconda del grado di maturità dell'azienda e del suo posizionamento digitale, il percorso ha previsto il supporto alle imprese aderenti per creare una presenza su Facebook e Instagram e la formazione all'uso della pagina, oppure l'assistenza per integrare il catalogo prodotti già esistente.

Il servizio è stato svolto anche per un gruppo di aziende del settore ricettivo, con una versione denominata "social commerce servizi" customizzata sulle esigenze di ottimizzazione delle pagine social delle strutture ricettive.

Programmi nazionali e internazionali ed europrogettazione

Progetto S.E.I.

Grazie alla partecipazione al progetto Supporto all'Export dell'Italia (S.E.I), finanziato dal fondo perequativo di Unioncamere nazionale e giunto alla terza annualità, è proseguita un'attività di profilatura di imprese non esportatrici o saltuariamente esportatrici, finalizzata a verificare, tramite successive analisi specifiche e puntuali export checkup aziendali, le potenzialità di avvio di relazioni commerciali con l'estero. Per le aziende coinvolte nelle annualità precedenti del progetto, sono stati realizzati specifici step di approfondimento con puntuali business plan per l'avvio di relazioni commerciali con i mercati esteri. Si è preso parte inoltre al progetto webmentoring per le imprese in collaborazione con Assocamerestero.

Progetto EU MATCH

Con l'edizione 2021 di Eu Match sono state messe in contatto le imprese del settore agroalimentare, dai prodotti alle tecnologie, con operatori esteri selezionati sui mercati europei.

Anche in questo caso attraverso una piattaforma di matchmaking, sono stati fissati incontri d'affari on line con controparti di interesse, provenienti dall'Europa. L'attività è stata preceduta da sessioni di formazione sui mercati oggetto dell'intervento e un percorso di accompagnamento all'incontro con i buyers.

Progetto Outgoing

Il progetto, giunto alla sua 5 edizione, si è concretizzato in un percorso di accompagnamento sui mercati di Russia, Giappone e Canada per imprese appartenenti a diversi settori, dall'agroalimentare al sistema persona/moda, ai beni strumentali/meccanica, all'edilizia sistema casa, che è culminato nell'organizzazione di un calendario di incontri btob virtuali con buyers selezionati attraverso gli uffici Ice e/o le Camere di commercio Italiane all'estero dei Paesi selezionati.

Partecipazione all'Expo di Dubai

Sono state organizzate 6 missioni imprenditoriali a Dubai in occasione dell'Expo, per aziende appartenenti ai settori dell'arredo, food and beverage, green economy e tecnologie ambientali, moda/fashion, beauty/cosmetica, accessori per cucina.

Attività della rete Enterprise Europe Network (E.E.N.)

Le attività svolte menzionate in precedenza si sono integrate con quelle realizzate nell'ambito della partecipazione dell'unità locale di Ravenna di Promos Italia alla rete europea Enterprise Europe Network con il consorzio Simpler, e da questa arricchite con la promozione di eventi di brokeraggio fisico e virtuale tra imprese europee a carattere tecnologico, i servizi di informazione e assistenza alle imprese sulle opportunità dei fondi europei, la gestione di quesiti sulle tematiche comunitarie, l'attività di ascolto delle imprese sull'impatto delle politiche e della legislazione comunitaria.

In particolare sono stati organizzati due eventi di brokeraggio tra imprese: il primo per la filiera energia/oil and gas in occasione dell'edizione 2021 di OMC, Offshore Mediterranean Conference, svoltasi a Ravenna nel mese di settembre. All'evento hanno partecipato 84 imprese da 18 Paesi, con 170 incontri d'affari realizzati. Il secondo ha riguardato la blue economy e si è svolto a Ferrara nel mese di ottobre in occasione della manifestazione Sealogy, con 50 partecipanti da 12 Paesi e 63 incontri d'affari realizzati.

Servizi di Match IT collettivi e individuali

Sono state realizzate attività di supporto alle imprese interessate alla ricerca di partners commerciali in Paesi extraeuropei, quali le aree dell'Africa Subsahariana, l'America Latina, il Sud Est asiatico, con workshop formativi di approfondimento, pre analisi delle opportunità commerciali, posizionamento dei siti aziendali su mercati esteri specifici, check up digitali, organizzazione di incontri btob.

Attrazione investimenti esteri

E' stato avviato un tavolo di confronto e collaborazione tra Promos Italia, CCIAA e Autorità Portuale di Ravenna, nella definizione di strumenti, eventi e iniziative per la valorizzazione degli ecosistemi portuali e della più ampia attrattività dei relativi territori.

Sono stati realizzati strumenti promozionali dell'ecosistema produttivo e della conoscenza della provincia di Ravenna e survey sulle imprese estere insediate nel territorio di Ravenna, con somministrazione di questionari e definizione di proposte di collaborazione operativa con le strutture camerali.

Politiche per l'internazionalizzazione

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2021, in particolare le attività hanno riguardato l'Osservatorio ed il bando per contributi alle imprese emanato da Unioncamere regionale, gli importi sono indicati nella tabella seguente:

INTERNAZIONALIZZAZIONE	54.000,00
Provento netto preventivo	
Provento netto consuntivo	52.598,88
Totale costi progetto consuntivo	53.938,75

O.S. 1.2. - Digitalizzazione (D2)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
E		PROGR.			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione e Pid 20%	295.955,80

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Livello di realizzazione progetto Pid	di risultato	%	Interna	Media indicatori di risultato del progetto Pid	>=100%	100%

Il Punto Impresa Digitale è stato istituito dalle Camere di Commercio con la finalità di assistere le aziende durante il processo di trasformazione digitale, non solo per quanto riguarda l'adozione di nuove tecnologie e sistemi gestionali, ma anche e soprattutto per accompagnare il personale aziendale nel cambiamento culturale verso un nuovo modo di organizzare il lavoro dentro l'azienda e di gestire le relazioni con i clienti.

- Per quanto riguarda incentivi alle imprese, anche per l'annualità 2021, il PID si è occupato del bando voucher digitali I4.0. Sono state presentate 133 domande di cui 47 approvate per una somma complessiva di 200.000 euro per progetti come software gestionali e software per il tracciamento delle merci, piattaforme e-commerce, sistemi in cloud per lavorare da remoto, etc.

- E' proseguita anche nel 2021 la promozione di strumenti online utili agli imprenditori come il cassetto digitale dell'imprenditore da cui ciascuna azienda può consultare i propri documenti e scaricare gratuitamente le proprie visure e come i libri e registri d'impresa digitali che permettono la conservazione direttamente sul portale e risparmiano all'azienda il trasporto per la vidimazione. Questi servizi sono accessibili tramite SPID o CNS, disponibile in due dispositivi: smart card o chiavetta usb. Il Punto Impresa Digitale si occupa anche di dare assistenza one-to-one per gli utenti che hanno difficoltà nella gestione delle identità digitali (rinnovi, recupero PIN, cambio password etc) o che vogliono vedere come si firma digitalmente un documento.
- E' proseguita l'attività di supporto da parte del Punto Impresa Digitale, per svolgere una valutazione del livello tecnologico delle imprese necessaria per la presentazione delle domande per il bando regionale rivolto alle imprese artigiane. Dopo la compilazione dei questionari di autovalutazione selfI4.0 e un colloquio conoscitivo, il PID ha stilato per ciascuna azienda un documento in cui veniva descritto il livello tecnologico di partenza, venivano spiegate utilità endogena ed esogena del progetto proposto in cui erano evidenziati i benefici sia per l'azienda sia per l'intero settore e per la clientela finale, infine veniva esposta una proiezione del livello tecnologico atteso dopo la realizzazione del progetto.
- Per quanto riguarda la formazione sulle competenze digitali del personale pid, nel 2021 è proseguito il percorso di formazione sul web marketing, l'e-commerce e il social media marketing nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Google denominato Eccellenze in Digitale, già attivo da quasi un decennio, ma che ha ottenuto grande riscontro nelle ultime due edizioni in seguito allo scoppio della pandemia da Coronavirus e al manifestarsi di maggiori bisogni legati alla vendita online. In particolare, il percorso gratuito offerto nel 2021 è consistito in 10 incontri su temi come l'uso dei social media per promuovere la propria attività commerciale, il geotargeting e l'acquisto di pubblicità online, la vendita tramite internet e come restare in contatto quasi costante con i propri clienti.
- Il PID inoltre ha fornito assistenza tecnica a imprese sui servizi digitali camerali.
- Per quanto riguarda il progetto Crescere in Digitale, anche nel 2021 sono proseguiti i laboratori per inserire neet della provincia di Ravenna nelle imprese per svolgere attività legate a piani di comunicazione, alla gestione dei profili online e del social media marketing.
- Il PID della Camera di Commercio di Ravenna collabora anche con le istituzioni locali: anche nel 2021 è proseguita la collaborazione con alcuni istituti superiori e con un corso dell'università di Bologna - sede di Ravenna per spiegare l'utilità e il funzionamento della carta nazionale dei servizi con firma digitale e gli altri servizi elettronici per l'identità digitale e la gestione dei documenti informatici, in particolare all'interno di un insegnamento del corso di laurea in Giurisprudenza. E' inoltre proseguita anche la collaborazione con il Comune di Ravenna all'interno del progetto DARE per la riqualificazione urbana del quartiere Darsena tramite strumenti digitali che permettono un coinvolgimento attivo della cittadinanza.
- Si sono svolte tutte le attività previste nel progetto finanziato con l'incremento del diritto annuale del 20%.

PID Provento netto preventivo	270.000,00
Provento netto consuntivo	262.994,40
Totale costi progetto consuntivo	271.065,94

O.S 1 S Semplificazione e trasparenza (C1)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.1 Semplificazione e trasparenza	-

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
C 1.1 02 rev 2018 Costi medi	di risultato	%	Interna	Costi assorbiti dal processo	<= 55%	49,25 (ultimo dato disponibile)
C 1.1 04 Rispetto tempi di evasione delle pratiche R.I.	di efficacia qualità	%	Interna	N.ro pratiche evase nell'anno entro 5 gg. da ricevimento/N.ro pratiche R.I. evase	>=75%	78,08

Nel corso dell'anno 2021 l'impegno si è concentrato sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

E' proseguito il progetto di Qualità Iso 9001. Dal 1999 alcuni uffici della Camera sono certificati secondo la normativa europea Iso e il mantenimento di tale eccellenza richiede un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela (cfr. i buoni risultati delle indagini di customer satisfaction).

E' proseguita l'attività di attuazione del progetto nazionale "Qualità dati Registro Imprese" in particolare per quanto attiene alla qualità del deposito dei bilanci e alla cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative al fine di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese. Le attività realizzate sono state la cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative a seguito di specifica istanza da parte di altre PP.AA. I dati del Questionario RI 2021, che sono stati inviati al MSE, mostrano che sono state cancellate nel 2021 n. 8 imprese individuali e n. 2 società di persona. L'allineamento dei Codice Ateco è un'ulteriore attività di "qualità dati Registro imprese" attivata nel 2021 in relazione all'emanazione dei bandi ristori 1 e 2 da parte della Regione Emilia Romagna per le imprese e attività costrette a fermarsi o a rallentare a causa delle misure anti-Covid.

E' proseguita l'attività di verifica dinamica di cui al Decreto Ministeriale 26/10/2011 con il controllo dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di cui agli ex albi e ruoli.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di pulizia della banca dati degli utenti metrici finalizzata alla cancellazione delle imprese che non risultano in possesso di strumenti di misura soggetti a verifica periodica.

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire e implementare il c.d. "fascicolo d'impresa".

La Camera di commercio di Ravenna ha inteso consolidare il proprio ruolo nella semplificazione delle procedure, impegnandosi in azioni di semplificazione amministrativa per lo sviluppo, il coordinamento e l'assistenza qualificata alle imprese innovative, al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e l'insediamento di nuove imprese startup innovative e incubatori. L'ente, tramite l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, ha supportato le startup innovative nei vari adempimenti amministrativi per mezzo di consulenza telefonica, via posta elettronica e allo sportello fisico, consentendo l'immediata operatività della società. L'ufficio AQI al fine di migliorare la qualità e la trasparenza dei dati iscritti nella sezione speciale startup del Registro delle Imprese ha contattato le imprese startup innovative che avevano perso i requisiti per sollecitarli alla definizione della cancellazione o alla regolarizzazione della posizione in caso di mantenimento della sussistenza dei requisiti.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Gedoc, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF reca il regolamento in materia di emissione, trasmissione e

ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, che pertanto non sono più cartacee.

E' previsto l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico, ma è necessario comunque controllare che siano correttamente inseriti tutti i documenti ed i relativi pagamenti.

Anche l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud a dipendenti e assimilati. Anche il fascicolo personale viene gestito in modalità informatizzata.

Tutte le procedure relative all'erogazione di contributi sono state rese telematiche già da tempo, attraverso un applicativo collegato anche al sistema di contabilità dell'Ente.

O.S. 1.3 – Orientamento al lavoro e alle professioni (D4)

COD ICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro di cui 138.802,60 per progetto 20%	158.552,41

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
N.ro soggetti coinvolti	di risultato	N.ro	Interna	N. ro soggetti coinvolti nelle attività di orientamento	>=1000	4800

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2021 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Ravenna di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi fruibili on line dagli aspiranti imprenditori, nonché da imprese già attive sul territorio.

Si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Sono state realizzate e rese disponibili sul sito camerale le schede di attività, grazie alle quali per le principali attività economiche l'utente può avere un quadro della normativa, iter burocratico, e requisiti necessari per l'avvio. Nel corso dell'anno si è operato anche in affiancamento all'ufficio AQI (Assistenza Qualificata Imprese), dando supporto alla costituzione di start up

innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico l'ufficio ha fornito le informazioni relative alle agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative, affiancando la consulenza tecnico-giuridica offerta dall'ufficio AQI costituito presso il Registro Imprese.

L'ente, anche nel corso del 2021, pur con le forti limitazioni imposte dall'emergenza Covid, ha perseguito l'obiettivo di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro, dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato e alla diffusione della cultura d'impresa.

In particolare nel corso dell'anno 2021 la Camera di commercio è stata protagonista di iniziative sia legate all'anno scolastico 2020-2021 che 2021-2022 intensificando l'offerta e rispondendo in modo efficiente e mirato alle specifiche e diversificate esigenze dovute anche al particolare momento storico. Nell'ambito dei PTCO è proseguita la collaborazione con Junior Achievement per i percorsi di educazione imprenditoriale, realizzando 3 percorsi Idee in azione e 3 percorsi Impresa in azione per un totale di 60 + 60 studenti e studentesse dell'AS 2020-21. Questi programmi introducono i giovani nel mondo del lavoro, per renderli consapevoli dell'importanza delle competenze trasversali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permettono inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica. Nell'ultimo trimestre del 2021 ha preso avvio il progetto TOP San Patrignano biennale con 3 classi del Licei Classico Alighieri per un totale di 60 studenti coinvolti. Il sistema camerale regionale ha stretto una solida alleanza con la Comunità di San Patrignano con la quale è stato progettato un articolato percorso di PCTO dal titolo "Tutor per la nostra scuola libera dalle dipendenze" lungo il quale, anche attraverso la permanenza delle classi coinvolte presso la Comunità, i ragazzi vengono guidati nell'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate alla progettazione di azioni per la prevenzione delle dipendenze nei loro istituti.

Nel corso del mese di settembre 2021 è stato presentato il programma di attività della Camera di commercio per l'anno scolastico 2021-2022 ai dirigenti e docenti delle scuole superiori, a cui ha fatto seguito la pianificazione dei CAMCOMLAB, percorsi di PCTO online di 10 ore in cui le classi approfondiranno due temi: START-UP: tra innovazione, tradizione e digitale e AUTOIMPRENDITORIALITÀ. Gli obiettivi di questi percorsi, coordinati dal CTC di Bologna, sono quelli di favorire una riflessione sul tema della connessione tra avvio di impresa e innovazione tecnologica e sociale prendendo come riferimento le prospettive contenute nell'agenda 2030. Il WEBLAB vuole stimolare un approccio critico al mondo del lavoro proiettando in avanti la visione dei giovani e allenando la capacità di analisi degli scenari e la generazione di idee. Inoltre ci si pone l'obiettivo di proporre un confronto sul tema della digitalizzazione delle competenze e delle organizzazioni del domani e di analizzare il tema della consapevolezza di sé e delle proprie competenze distintive per favorire, anche attraverso l'analisi degli stili imprenditoriale e delle attitudini lavorative, la riflessione personale e l'auto-orientamento continui in merito al futuro ambito professionale e lavorativo.

In tema di ORIENTAMENTO l'ente camerale ha realizzato in collaborazione con PTSCLAS il webinar "Fai la scelta giusta; quale scuola per quale futuro" presentando i dati della Guida realizzata da PTSCLAS. La promozione dell'attività è stata fatta alle scuole di primo grado (n. 31) alle scuole di secondo grado (n.19) e ai referenti PCTO (n. 27) per un totale n. 77 di scuole coinvolte. Al webinar hanno partecipato n. 76 tra ragazzi e ragazze. L'ente ha inoltre portato a termine un'esperienza di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE digitali, in collaborazione con l'ufficio PID della Camera di commercio, che ha coinvolto 26 studenti dell'Istituto Oriani d Faenza. Le competenze digitali, oltre ad essere fondamentali per esercitare in modo critico e consapevole la cittadinanza, sono strategiche per trovare LAVORO in qualsiasi campo. Valutare e certificare le COMPETENZE DIGITALI consente di renderle riconoscibili e spendibili nel mondo del lavoro. Per questo il sistema camerale ha sviluppato un modello per attestare/certificare le competenze maggiormente richieste dalle imprese attraverso una piattaforma ad hoc che consente al termine del percorso formativo la certificazione on line delle competenze scelte tramite i test digitali interattivi nel portale.

Sale la percentuale di diplomati richiesti dalle PMI, ma contestualmente cresce la difficoltà delle imprese a reperire i profili richiesti. Per questo il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna ha progettato e attivato un intervento di sistema mirato al PLACEMENT per diplomati attraverso la valorizzazione della nuova piattaforma Unioncamere "Orientamento e Placement", realizzata da IFOA per il caricamento dei curricula presenti su Europass (banca dati della Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea) al fine di utilizzarla per la raccolta, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, dei curricula dei diplomati degli istituti secondari di secondo grado dell'Emilia – Romagna. L'obiettivo è di coinvolgere le scuole e gli studenti ai fini dell'utilizzo della piattaforma e di formare i funzionari camerali sull'utilizzo della banca dati dei CV dei diplomati per promuoverla presso le imprese per una azione strutturata di matching tra domanda ed offerta di lavoro (o apprendistato) per diplomati.

Anche per l'anno scolastico 2020-21 l'Ente ha aderito al Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio, procedendo, in collaborazione con l'Ufficio scolastico e il Tavolo dell'economia rappresentati nella Commissione costituita ad hoc, alla valutazione dei video realizzati e all'individuazione degli studenti vincitori. Il Premio ha visto la partecipazione dell'Istituto Oriani di Faenza, n. 22 studenti/studentesse, Liceo Lugo n. 27 studenti/studentesse e ITIS Ravenna n. 19 studenti/studentesse per un totale di n. 68 studenti.

L'ente camerale ha inoltre accolto con favore l'invito dell'Amministrazione provinciale a partecipare al "Festival della cultura tecnica 2020" dedicato a sviluppo sostenibile e resilienza, proponendo due seminari di cui uno sul tema delle start up promosso da CTC Bologna e un'altro organizzato da Promos Italia Srl.

Sempre nell'ottica della collaborazione con altri Enti del territorio per la realizzazione di progetti/iniziativa sui temi dell'orientamento, per la divulgazione dei dati del sistema camerale, è stato definito e approvato un accordo territoriale per i Giovani e il Lavoro in collaborazione con la Provincia, il Comune di Ravenna e l'Agenzia regionale per il Lavoro.

Nel corso del 2021, oltre all'attivazione e gestione dei nuovi bandi rivolti alle imprese tra cui quello per Formazione e lavoro, composto da due misure A e B, una delle quali rivolte a sostenere le imprese impegnate a realizzare PTCO e stage curriculari di studenti degli Istituti superiori, ITS e CFP della provincia, si sono conclusi gli adempimenti inerenti alla ammissione nonché erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando per la creazione di nuove imprese 2020 e del bando Formazione e Lavoro 2020.

E' stato mantenuto il Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, istituito a luglio 2015; Unioncamere e InfoCamere, hanno realizzato il portale scuolalavoro.registroimprese.it, utile per i dirigenti scolastici che devono indirizzare gli studenti ai percorsi di stage; sono state e saranno attivate azioni dirette per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro nel quale sono iscritti i soggetti disposti ad ospitare studenti presso le proprie strutture. L'ufficio nuove imprese, incentivi e orientamento, in collaborazione con l'ufficio Registro delle imprese, ha poi provveduto a rispondere ai quesiti di imprese e scuole sulle modalità di iscrizione. Sono state realizzate 2 campagne CRM di promozione del RASL e bando formazione e lavoro in data 30 novembre e 22 dicembre 2021 che hanno raggiunto oltre 4800 utenti.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate tra Università e Camera di commercio, nell'anno 2021 gli incontri si sono tenuti on line causa emergenza sanitaria con accesso piattaforma Microsoft Teams; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

Per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in tema di politiche attive del lavoro, la Camera, come per gli anni precedenti, ha contribuito alla diffusione dei dati del Sistema Informativo Excelsior, dedicato

all'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese. Attraverso il sito istituzionale, ma anche attraverso i canali social, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale ed utilizzando anche formati più innovativi, dotati di una maggior potenzialità grafica, più accattivante e quindi più adatto alla fruizione di un pubblico più giovane; i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Alle informazioni su scala annuale, che continuano ad offrire una serie di indicazioni sulle caratteristiche dei flussi, viene infatti affiancata un'indagine mensile che ha lo scopo di fornire le tendenze periodiche a breve del mercato del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che da qualche anno completa le informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS.

L'obiettivo è stato quello di promuovere Excelsior come uno strumento statistico, realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale e del sistema delle Camere di commercio, scuole e studenti possono avere uno strumento in più per decidere quale percorso formativo intraprendere.

Inoltre sono stati divulgati anche molti approfondimenti, ad esempio quelli relativi a "LA DIGITAL TRANSFORMATION VS COVID 19", le cui informazioni rilevate riguardavano gli impatti prodotti dalla crisi sulle imprese e le valutazioni sulle prospettive di recupero, focalizzandosi sui comportamenti delle imprese abitualmente presenti sui mercati esteri e delle imprese più coinvolte nei processi di digitalizzazione. Hanno fatto poi seguito altri approfondimenti, tutti pubblicati in una apposita sezione del sito camerale: "GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE IN INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA"; "IL DIGITALE MIGLIORA I BUSINESS"; "GLI INVESTIMENTI IN DIGITAL MARKETING"; "LO SMART WORKING: UN NUOVO MODELLO DI LAVORO "; "GLI INVESTIMENTI IN RISORSE UMANE PER I PROCESSI DELLA DIGITAL TRASFORMATION"; "IL FABBISOGNO DI COMPETENZE DIGITALI". Le analisi sulle varie tematiche sono state possibili grazie alla rilevazione continua effettuata con l'indagine Excelsior, adattando di volta in volta il questionario somministrato alle imprese.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2021, per gli importi indicati come segue:

PID Provento netto preventivo	142.500,00
Provento netto consuntivo	138.802,60
Totale costi progetto consuntivo	138.802,60

1.4 – Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)

COD ICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese compreso progetto 20%	2.063.007,74

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Livello di soddisfazione del cliente	di risultato	%	Interna	Livello di soddisfazione del cliente rilevato con l'indagine di customer satisfaction per Statistica Prezzi e Studi economici	>=75%	100,00%

Nell'ambito degli interventi antiCovid volti a sostenere le imprese nell'affrontare la fase di emergenza sanitaria la Giunta camerale ha deliberato un intervento straordinario destinando euro 1.000.000,00 per l'abbattimento dei costi di accesso al credito per le imprese della provincia di Ravenna nell'ambito del "Fondo delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza Covid19", coordinato da Unioncamere regionale, la cui gestione è proseguita nel corso del 2021.

Per il rafforzamento del monitoraggio e dell'analisi socio-economica del territorio, è stato istituito, con determinazione del Commissario straordinario n.90/2021, l'Osservatorio congiunturale dell'economia della Camera di commercio, composto da vertici e rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Centrali cooperative locali, ravvisata l'opportunità, nell'ambito della costante azione di lettura e di maggiore comprensione dell'economia provinciale, ed in conformità con le priorità concordate con le Organizzazioni di categoria nella riunione del Tavolo provinciale dell'imprenditoria del 23 marzo 2021.

Gli obiettivi sono numerosi; oltre a quello di ufficializzare in seno alla Camera un apposito strumento di studio permanente, si affiancano quelli di rafforzare la capacità di interpretare i dati, collegandoli in modo più diretto con gli strumenti di decisione e con la programmazione degli interventi; utilizzare, anche attraverso il supporto del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, il ricco patrimonio informativo di fonte camerale; formulare proposte in ordine a pubblicazioni e indagini sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici. La scelta di approfonditi asset di ricerca da mettere sotto osservazione su base sistematica e permanente fornisce, inoltre, strumenti in grado di assistere ed orientare il sistema delle imprese, chiamato quotidianamente ad assumere decisioni per le quali necessita di conoscenze precise ed aggiornate sul territorio, sui mercati, sulla situazione occupazionale ed altre informazioni sul contesto di riferimento; le Istituzioni e le parti sociali, che, in momenti importanti nella definizione di policies, quali, ad esempio, la programmazione economica, le politiche per le imprese o le politiche occupazionali, si basano su elaborazioni economico-statistiche in grado di fornire un'esauriente e qualificata lettura dell'andamento del contesto territoriale di riferimento. E' inoltre uno strumento di conoscenza per gli stessi Amministratori dell'Ente, per la definizione degli obiettivi pluriennali e dei conseguenti investimenti ed infine per i cittadini e la collettività in genere, per i quali l'informazione economico-statistica può talvolta costituire un importante punto di riferimento.

Il materiale di analisi e di aggiornamento congiunturale in tavole e grafici prodotti in occasione delle convocazioni dell'Osservatorio, sono divulgati via web attraverso il sito camerale in apposita sezione allestita ed aggiornata.

Nel 2021, sono stati rafforzati i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Studi-Statistica della Camera di Ferrara, in previsione di realizzare la fusione fra i due Enti, per uniformare le metodologie e le impostazioni, in particolare per quanto riguarda gli Osservatori economici.

In relazione ai servizi relativi agli osservatori economici la diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il *sito istituzionale*. Nel sito camerale ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria

Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia ed analizzati dal servizio Studi-Statistica, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi. Nel 2021, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web, diversi approfondimenti sulla demografia del sistema imprenditoriale del nostro territorio, sull'export, sull'indagine congiunturale del Network camerale regionale dell'Emilia-Romagna, con dati provinciali sull'industria manifatturiera ed il settore delle costruzioni, sui dati previsionali e di approfondimenti tematici forniti dal Sistema Informativo Excelsior, sugli scenari di previsione economica, molto importanti in un anno così gravemente complicato da un fattore esogeno ed incontrollabile come la pandemia, ecc..

Inoltre, dal servizio Statistica-Studi vengono puntualmente elaborate e pubblicate online, oltre alle analisi, anche le relative News, in cui vengono riassunti i principali aggiornamenti, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti, come ad esempio l'export, il movimento anagrafico delle imprese, l'andamento congiunturale dell'industria e dell'edilizia provinciale, le previsioni macro-economiche, ecc.. Dell'avvenuta pubblicazione via web, dal servizio Promozione viene poi data diffusione agli organi di stampa.

Nel 2021, inoltre, si è puntato molto sulla diffusione di comunicati stampa con contenuti economici, per promuovere la visibilità esterna anche nell'era-Covid e per ribadire che l'attività informativa della Camera non si è mai interrotta con l'ausilio dello smart-working e le tecnologie informatiche, a cui è seguita la pubblicazione su i più importanti media giornalistici locali, sia on-line che cartacei.

Per il Sistema Informativo Excelsior, poiché nel tempo sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche, utili a cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli ancor più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro, in base alle esigenze del Sistema informativo, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale.

Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; inoltre sono stati divulgati anche alcuni approfondimenti, ad esempio quelli relativi all'impatto Covid sull'attività del sistema imprenditoriale locale.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

La Camera di commercio di Ravenna non solo rivolge una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico-economico, ma numerose sono anche le richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti, ricercatori, accademici e studenti che vengono infine soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati; tra queste si segnalano le richieste su l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale, sul sistema delle imprese e sugli scenari di previsione economica per l'andamento del valore aggiunto locale, per la loro importanza ed unicità in ambito territoriale, in quanto l'unica fonte locale sono i dati forniti proprio dalla Camera di commercio.

Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, tenuto conto che le imprese femminili attive al Registro delle imprese di Ravenna rappresentano circa il 21% del totale delle imprese e considerato che l'imprenditoria femminile rappresenta uno degli aspetti su cui la Camera di commercio di Ravenna può intervenire a sostegno dello sviluppo della cultura d'impresa, anche al fine di cogliere l'opportunità di un rilancio di nuove realtà di imprenditrici, a vantaggio dello sviluppo economico e sociale dell'intero territorio provinciale, con determina del commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 22 del 29 aprile 2021 si è proceduto al rinnovo del Comitato, al fine di implementare, anche in considerazione dei gravi effetti generati dalla pandemia sull'economia provinciale, le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile con riferimento, in particolare, alle politiche di genere e alle pari opportunità. Il Comitato ha formulato il suo programma di mandato, approvato dall'ente camerale, e negli ultimi mesi del 2021 ha organizzato alcuni incontri in presenza per promuovere le professioni al femminile, lavorando per programmare nel 2022 alcuni eventi tra cui la tappa ravennate del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, in collaborazione con Unioncamere e la rete nazionale dei Comitati.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Ocric" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2021, in particolare le somme sono state destinate ad alcuni progetti a sostegno della liquidità delle imprese per fronteggiare la grave crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 ed a sostegno della competitività e per gestire le crisi di impresa, gli importi sono indicati come segue:

OCRI	40.500,00
Provento netto preventivo	
Provento netto consuntivo	39.449,16
Totale costi progetto consuntivo	44.548,90

Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

2.1 – Ambiente e sviluppo sostenibile (D5)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	4.867,81

Indicatori	Tipo-logia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
N.ro iniziative	di risultato	%	Interna	N.ro iniziative/progetti ambiente/sviluppo sostenibile	>=2	3

Nell'ambito delle funzioni demandate alle Camere di commercio in materia di tutela ambientale l'ufficio Ambiente ha gestito le competenze istituzionali demandate all'Ente camerale.

La Camera svolge le attività amministrative (tenuta registri, albi ed elenchi) e promozionali, in merito alle proprie competenze in materia ambientale, pertanto è stata monitorata l'evoluzione normativa delle competenze ambientali (MUD, RAEE, Pile ecc..) e l'attività di informazione alle imprese prevalentemente attraverso la divulgazione e promozione del sito "ecocamere.it", il sito delle Camere di commercio supporto che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale, garantendo in tal modo, anche a livello di sistema camerale, azioni coordinate e qualificate di informazione alle imprese sul territorio.

In continuità con le azioni svolte nel 2020 sul fondo perequativo, Unioncamere ha avviato il progetto "sostenibilità ambientale" al quale ha aderito la Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Anche la Camera di commercio di Ravenna ha pertanto collaborato, nell'anno 2021, in modo attivo alla programmazione e realizzazione operativa del progetto e dato diffusione del calendario dei seminari webinar per le imprese in tema ambientale con 14 seminari realizzati ad interesse delle imprese del territorio regionale.

Il tema della transizione ecologica, al centro della agenda 2030 delle Nazioni Unite, e la sua centrale attualità nel contesto economico per le imprese ha visto la Camera collaborare con Unioncamere Emilia Romagna, alla promozione, verso le imprese del territorio, della web conference sul tema delle "Comunità Energetiche e competitività: opportunità per le PMI", che si è svolta il 4 giugno 2021.

Anche nel 2021 è stato aperto il "bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e sistemi di sicurezza e video-allarme antirapina - anno 2021" approvato con Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 70 del 25 ottobre 2021, attivandone la gestione su Agef e sportello telematico per la presentazione delle domande dal 22 novembre 2021 al 14 febbraio 2022.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. IT-001614 con prima validità fino al 04 aprile 2016. Successivamente l'Ente ha ottenuto il rinnovo di tale Registrazione con validità fino al 24 febbraio 2019.

In data 18 settembre 2017 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS. Questo ha comportato per l'Ente la necessità di adeguare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai nuovi requisiti (di fatto, si è trattato di recepire le novità introdotte dalla ISO 14001/2015 effettuando l'Audit esterno da parte di un Ente accreditato per la certificazione entro il 14 settembre 2018).

Infatti, nel corso del 2018, l'Ente ha aggiornato il proprio S.G.A. al nuovo Regolamento Europeo n. 1505 del 28 agosto 2017, ottenendo nel luglio 2018, da parte di un organismo terzo accreditato, il rinnovo dell'*Attestato di Convalida EMAS con n° IT284309*. In seguito questo Ente ha chiesto ed ottenuto il rinnovo della Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA con stesso n. IT-001614 e con validità fino al 22 agosto 2021.

In particolare l'ufficio preposto ha implementato tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione, aggiornando tutta la documentazione del S.G.A., convocando il comitato del riesame con la Direzione con il quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali. E' stata aggiornata la stesura della "Analisi Ambientale Iniziale" attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la "Dichiarazione Ambientale" con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il "Sistema di Gestione Ambientale" è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del "Sistema Qualità", facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col "Sistema Qualità" stesso.

E' stato aggiornato il "Programma Ambientale" in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare, le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione e informazione su economia circolare e opportunità per le imprese che operano nella green e blue economy.

Nel corso dell'anno 2021 l'ufficio preposto ha espletato tutte le attività necessarie agli aggiornamenti dell'intera documentazione del S.G.A., con particolare attenzione all'aggiornamento dell'Analisi ambientale, della Dichiarazione ambientale e del Programma ambientale. E' stato effettuato il riesame della Direzione con il quale vengono valutati obiettivi e traguardi ambientali, con particolare attenzione al miglioramento continuo delle performance ambientali ed i relativi risultati ottenuti nell'anno. Sono stati effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali, operando così per il mantenimento della Certificazione Ambientale EMAS ed il rinnovo del S.G.A. secondo il nuovo Regolamento (UE) 1505/2017.

L'Ente, impegnato nelle attività di verifica dell'organizzazione, ha affrontato l'ispezione per il mantenimento della certificazione nel 2021. La "Verifica di Mantenimento" della Certificazione EMAS, che si è svolta con particolare riferimento all'adeguamento di tutta la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale alla nuova norma

UNI EN ISO 14001/2015, al Regolamento EMAS 1505/2017, e al nuovo allegato IV di cui al Regolamento EMAS 2026/2018, ha avuto esito Positivo.

E' stata monitorata l'evoluzione normativa delle competenze ambientali in capo alla Camera di commercio, (MUD, RAEE ecc.), in tale riferimento la organizzazione di un seminario gratuito per le imprese ed operatori interessati, sulla tematica del MUD oltre alla collaborazione con Ecomcamere e Infocamere (attraverso la promozione del portale AreaAmbiente) hanno garantito le azioni di informazione alle imprese.

2.2 – Tutela e legalità (C2)

COD ICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	117.727,16

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Livello di diffusione degli strumenti di giustizia alternativa	di risultato	%	Interna	N.ro mediazioni/conciliazioni/arbitrati/totale imprese attive	>= 0,45%	0,66%

E' stato effettuato il continuo monitoraggio dei compiti di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di sorveglianza, svolta dall'Ufficio Metrico (con le limitazioni dovute alla pandemia). Si precisa che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove modalità di verifica periodica e prima, è sarebbe opportuna un implementazione delle attività di sorveglianza. Tali attività sono proseguite nonostante la perdurante carenza di personale che a seguito della mancata sostituzione dei pensionamenti nei due uffici risulta dimezzato.

E' proseguita l'attività di controllo per il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto vigilanza del mercato, con particolare riferimento alla etichettatura, sicurezza e conformità dei prodotti, in convenzione con Unioncamere, nonché su iniziativa dell'Ente, provvede ad effettuare controlli visivi, nonché documentali e di analisi di conformità su alcuni prodotti (tessili e calzature, giocattoli, DPI I categ., materiali elettrici...) in collaborazione con i laboratori accreditati e convenzionati, anche al fine di tutelare il consumatore; lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al "protocollo per la legalità", sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

I servizi di mediazione e arbitrato, anche durante il periodo di lockdown, hanno continuando a prestare il servizio in modalità telematica quando le parti lo hanno consentito, mentre durante il 2021 è stato necessario recuperare anche le attività che erano rallentate, e in parte sospese, durante il 2020 a causa della pandemia.

La diffusione dei mezzi di giustizia alternativa è comunque piuttosto consolidata e l'ufficio ha cercato di implementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la gestione della segreteria anche per far fronte alla perdurante carenza di personale.

Proseguono i numerosi compiti in materia di protesti cambiari che le Camere di Commercio hanno acquisito con l'attuazione del Registro Informatico dei Protesti: provvedono alla ricezione e pubblicazione degli elenchi protesti, trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, nel Registro Informatico dei Protesti ed ogni Camera provvede alla pubblicazione mensile dei protesti levati nella propria provincia di competenza; grazie alla elevata informatizzazione del sistema camerale, tutta questa procedura complessa, elencata per sommi capi, viene eseguita completamente in modalità telematica/informatica. Le competenze si estendono anche al rilascio di informazioni sui protesti levati sul territorio nazionale nell'ultimo quinquennio, nei confronti di persone e imprese, attraverso la cosiddetta visura protesti, per la quale sono previsti dei diritti di segreteria fissati dal ministero. Inoltre, devono provvedere alla ricezione, istruttoria ed esecuzione, se conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, delle istanze di cancellazione di protesti, levati nella propria provincia di competenza, dal Registro Informatico, nei casi previsti dalla legge.

Anche nel 2021, come per il 2020, infine, a seguito di interventi legislativi nazionali resesi necessari per la crisi economica derivata dalla emergenza sanitaria, è stato obbligatorio intervenire, in più occasioni, sul Registro Informatico dei Protesti, anche grazie alla cancellazione massiva da parte di Infocamere, per rendere operativa la moratoria sui protesti levati in tutto l'ambito nazionale. Si è proceduto, concertando l'azione con la Camera di Ferrara, per avere una interpretazione ed una attuazione omogenea fra i due Enti, prossimi alla fusione, della normativa nazionale.

Prosegue la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed alla produzione delle merci maggiormente rappresentative del territorio locale, altra storica attività delle Camere di commercio, effettuata o attraverso apposite commissioni o attraverso una rete di informatori, che si cerca di mantenere costantemente aggiornata-

I prezzi vengono raccolti, elaborati e pubblicati online sul sito camerale attraverso la redazione di listini periodici. Grazie ad un sistema di file ed elaborazioni ad hoc, per ciascun prodotto viene riportato un range di quotazioni, definito come intervallo tra la media dei prezzi minimi e la media dei prezzi massimi indicati dalle fonti utilizzate.

I prezzi indicati hanno carattere informativo e rappresentano l'andamento medio dei prezzi effettivamente rilevati sul mercato all'ingrosso o alla produzione.

Anche per questa materia, nel corso del 2021 come per il 2020, si è avviata una più stretta collaborazione con l'ufficio Prezzi della Camera di commercio di Ferrara, per cercare di avviare il processo di armonizzazione delle attività e procedure.

La proprietà industriale è l'insieme dei diritti e delle norme che disciplinano i segni distintivi, come i marchi, le indicazioni geografiche, le denominazioni d'origine e che regolamentano le innovazioni tecniche ed il design, che hanno per oggetto invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli industriali. Questa materia fa capo al concetto più ampio di proprietà intellettuale che indica i principi giuridici che vogliono tutelare i frutti dell'invenzione e dell'ingegno umani. La proprietà industriale si occupa di alcune tematiche specifiche della proprietà intellettuale ed i diritti si acquisiscono attraverso due pratiche: la brevettazione e la registrazione, che riguardano in particolare, la prima le invenzioni ed i modelli di utilità e la seconda i marchi, i disegni ed i modelli.

In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale, le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da incentivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, potrebbe essere rappresentato anche da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc.

Per questo motivo, l'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali come quelli internazionali, che selezionano i prodotti sulla base della qualità. Investire nella ricerca e nell'innovazione attribuisce un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti e

consente alle imprese di sfruttarne commercialmente i risultati. Inoltre, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà industriale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli di titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione verso capitali di rischio, quanto come criterio di preferenza, insieme ad altri, rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici, nazionali e comunitari, nonché ai finanziamenti bancari.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale dello *Sportello Brevetti e Marchi*, collocato all'interno del *Servizio Statistica, Studi, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione. Per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero; per il front-office, l'Ufficio Brevetti e Marchi camerale si occupa anche della assistenza per la corretta compilazione della modulistica ministeriale.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite la piattaforma dell'UIBM; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e tutte le applicazioni ministeriali.

Prosegue inoltre la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2021 hanno riguardato:

Anno 2021	Cartacee	Telematiche	Totale
Domande per invenzioni	3	9	12
Domande per modelli utilità	1	9	10
Domande per modelli ornamentali	0	5	5
Domande per marchi	188	289	477

Con il Decreto 26 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto la nuova modalità di trasmissione telematica di tutte le domande di brevetto, marchio, disegni e modelli e seguiti brevettuali, secondo le istruzioni indicate nel suddetto decreto. Pertanto, ogni confronto con dati relativi ad anni precedenti, va effettuato con le dovute cautele interpretative, non essendovi più omogeneità temporale e quindi i dati, a partire dal 2015, non sono più confrontabili con le precedenti elaborazioni".

Ai depositi indicati nella precedente tabella, si devono aggiungere, per l'anno 2021, n.3 domande di registrazione per marchi internazionali e n.15 istanze di deposito per seguiti brevettuali (annotazioni, trascrizioni, ecc..).

Infine, anche nel 2021 sono state approfondite ed aggiornate alcune tematiche grazie alla formazione della Linee Formative di Unioncamere dedicate alla proprietà industriale e delle pillole del Tagliacarne.

2.3 – Turismo e cultura (D3)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura di cui 93.000,00 per progetto 20%	299.777,50

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2020	Consuntivo 2021
Grado di realizzazione realizzati	di risultato	%	Interna	Progetti realizzati o cofinanziati per promuovere turismo e territorio nell'anno/progetti da realizzare o cofinanziare nell'anno sul tema	>=90%	100%
Grado di utilizzo risorse	di risultato	%	Interna	Grado di utilizzo delle risorse destinate	>=80%	83,5%

In riferimento allo sviluppo intersettoriale del territorio, la Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Nel corso dell'anno 2021 la Camera di commercio ha riproposto il "bando per il cofinanziamento di progetti a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio", volto al sostegno di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio.

Il bando ha delineato in maniera chiara gli ambiti di intervento, sinergici con quelli indicati per le stesse Camere ed è stato sostanzialmente riproposto con i contenuti dell'anno precedente (10.000 euro di spese ammissibili per singolo progetto, spese per personale interno fino ad un massimo del 10%, percentuale massima di contributo concessa fino al 45%).

Nell'anno 2021 sono stati cofinanziati n. 10 progetti per un totale di 41.000,00 Euro di contributi concessi finalizzati ad iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio che hanno interessato trasversalmente i vari settori produttivi dal Commercio e Turismo in particolare.

Dal punto di vista organizzativo l'invio delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF fornito da infocamere ha consolidato la procedura in modo completamente telematico sia per l'invio delle domande fino alla conclusione del procedimento con l'invio della rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Nel 2021 è stata proposta la prima edizione del "Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa presentati dalle associazioni territoriali di categoria, da loro società di servizi o da enti di formazione ad esse collegati".

Sono stati finanziati nel 2021 n. 15 progetti per un totale di 100.000,00 Euro di contributi concessi finalizzati ad iniziative di promozione e sviluppo del territorio e delle imprese e imprenditorialità promossi e realizzati dalle associazioni di categoria per il tramite anche di loro società di servizi.

Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questo bando ha visto l'invio delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF fornito da infocamere.

Tre bandi sono partiti a sostegno delle imprese del territorio con risorse di competenza del 2021:

Allegato D)

Bando formazione e lavoro - Bando a sostegno della creazione di nuove imprese in provincia di Ravenna - Bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e sistemi di sicurezza e video-allarme antirapina. L'apertura dell'invio delle domande nella seconda parte dell'anno e la scadenza dei termini posta a fine e inizio del 2022 vede l'istruttoria non ancora terminata con la previsione del completo utilizzo delle risorse stanziato. Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questi bandi ha visto l'invio delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF in coerenza con il consolidamento della gestione telematica dei contributi erogati dalla Camera di commercio.

Impegnativa nel periodo gennaio -giugno 2021 è stata la collaborazione con la Regione Emilia Romagna, sotto la regia di Unioncamere Regionale, per la gestione del bando "Ristori 1" che ha visto direttamente impegnate le singole Camere nella ricezione e istruttoria delle domande ai fini della concessione di contributi alle imprese di ristorazione a copertura delle perdite relative alla forzata inattività per la pandemia da Covid 19. L'istruttoria svolta direttamente dalla Camera di Ravenna ha riguardato 864 domande pervenute (ammissibili 861) delle quali 788 ammesse alla liquidazione per un totale di euro 1.565.405,46.

L'evento delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante Alighieri (in programma nel periodo settembre 2020/settembre 2021) ha costituito la base per uno degli obiettivi prioritari e strategici della Città di Ravenna nell'ambito delle azioni da realizzare a sostegno, in particolare, delle politiche per l'attrattività turistica e culturale. Il sostegno camerale si è realizzato nel sostegno dei numerosi eventi correlati alle celebrazioni dantesche attraverso l'approvazione, nel 2020, di una "Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e il Comune di Ravenna per la promozione e il sostegno della manifestazione "Viva Dante 2020/2021, celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri" che ha disposto un contributo economico a favore del Comune di Ravenna di euro 100.000, la rendicontazione e la liquidazione del contributo è intervenuta alla fine dell'anno 2021. Il sostegno economico dato alla Prefettura di Ravenna per la realizzazione della mostra "l'ultima città di Dante", presso i locali della sede della prefettura di Ravenna si inserisce quale azione sinergica alle celebrazioni dantesche a conferma della collaborazione attiva della Camera con tutti gli Enti e associazioni del territorio a sostegno dell'obiettivo della valorizzazione turistica e culturale del territorio.e.

Nel corso dell'anno 2021 è stata sottoscritta la "convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e OMC società consortile a responsabilità limitata finalizzata allo sviluppo e diffusione della scienza e della tecnologia offshore e all'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse energetiche del mediterraneo", approvata con determina del commissario n. 62 dell'1 settembre 2021 e determina di prenotazione della spesa del SG n. 273 del 22/12/2021, volta a sostenere la realizzazione, anche con un contributo anche economico di 25.000,00 euro la realizzazione della edizione anno 2021 di OMC - Med Energy Conference & Exhibition.

In tale contesto la Camera di commercio ha organizzato la partecipazione diretta alla manifestazione OMC 2021, svoltasi a Ravenna dal 28 al 30 settembre 2021, con l'allestimento e gestione operativa dello stand istituzionale condiviso con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

La Camera di commercio di Ravenna, su invito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha aderito, nell'ottica della consueta collaborazione istituzionale ed in riferimento alle tematiche relative alla promozione e sviluppo del territorio, alla proposta di condivisione di uno stand alla fiera MACFRUT (Rimini 7-9 settembre). In tale contesto i due Enti hanno potuto rappresentare, insieme ad alcuni grossi operatori portuali ravennati, a rappresentare il nostro territorio nell'ambito di un importante contesto fieristico tenuto conto che un terzo della produzione dell'ortofrutta ravennate settore strategico dell'agroalimentare provinciale, e' destinato, anche attraverso porto, all'export nei principali mercati internazionali.

Nell'ambito delle attività promozionali collegate alle azioni di sviluppo dell'economia e del territorio demandate alle Camere di Commercio e in considerazione che gli enti camerali, e il sistema delle Camere di commercio più in generale, siano anche, sia in ambito nazionale sia nell'ambito del territorio di competenza, un luogo deputato alla divulgazione, dibattito e studio dei temi connessi alla crescita e allo sviluppo economico, la Camera di commercio da sempre assolve questa vocazione istituzionale attraverso l'organizzazione diretta di eventi al fine di aprire al mondo imprenditoriale del territorio un luogo di confronto sulle tematiche dello sviluppo economico. La situazione pandemica e le pesanti chiusure del primo semestre, che hanno generato angoscia ed incertezza sull'evolversi del quadro sanitario nazionale, non hanno permesso di programmare e sviluppare efficacemente

un adeguato calendario, come consuetudine, di eventi promozionali data l'impossibilità di garantire una adeguata sicurezza sanitaria sia a livello organizzativo, sia nell'ambito dello svolgimento degli eventi. Tale attività è tuttavia proseguita con l'offerta alle imprese interessate e agli stakeholder del territorio di seminari ed incontri in modalità webinar in particolare in materia ambientale e in tema di orientamento al lavoro, nell'ambito dei progetti regionali del fondo di perequazione.

La Camera di Commercio, su invito del Prefetto, ha coorganizzato con la stessa Prefettura di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna e nell'ambito delle iniziative dedicate al Milite ignoto, il corso "Il Cerimoniale. Norme comportamenti, stili e strategie nelle relazioni istituzionali", che si è svolto, con ampia partecipazione delle rappresentanze degli Enti e Associazioni del territorio, il giorno 1 dicembre 2021 nella sala Cavalcoli dell'Ente camerale.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "La promo commercializzazione turistica in Emilia Romagna" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2020, per gli importi indicati come segue:

TURISMO Provento netto preventivo	93.000,00
Provento netto consuntivo	90.586,96
Totale costi progetto consuntivo	93.000,00

2.4 – Altri servizi a imprese e territorio (E1)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.4 Altri servizi a imprese e territorio	34.907,74

Indicatori	Tipo-logia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
N.ro interventi	di risultato	%	Interna	N. interventi a supporto del sistema infrastrutturale del territorio attivati/n. interventi da attivare a supporto del sistema infrastrutturale del territorio	>=90%	100%

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività volte alla realizzazione dell'accordo con i Comuni della provincia per la realizzazione di infrastrutture per il territorio. Le attività di realizzazione degli interventi sono in corso. E riguardano:

- investimento nell'infrastruttura polivalente "Città delle arti, dei mestieri e dello sport", in fase di costruzione da parte del Comune di Ravenna;
- investimento nel progetto di riqualificazione dell'area del Palazzo del podestà a Faenza quale spazio multifunzionale per attività espositive convegnistiche e culturali;
- sostegno al settore universitario ed al potenziamento dei corsi ospitati presso la sede di Ravenna, anche al servizio dell'intero Campus di Ravenna.

- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 2 obiettivi strategici:

3.1 –Rapporti istituzionali, relazioni esterne e comunicazione (A2 - A3)

COD ICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	-
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction	-

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Livello di gradimento dei servizi camerali	di risultato	%		Risposte con giudizio positivo (almeno abbastanza soddisfatto)	>=85%	89,70%

Nel corso del 2021 si è proceduto con la redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della legge di stabilità 2014 e in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento è stato effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015) ed esaminato per l'aggiornamento in relazione agli anni successivi fino all'anno 2017. A seguito poi della modifica intervenuta all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, il fondo non deve essere più alimentato, ma deve essere adeguato il valore della partecipazione ove il risultato negativo non venga ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Sono state effettuate le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro. E' stato predisposto il prospetto da inserire nel conto giudiziale relativo alle partecipazioni di proprietà dell'Ente. La gestione associata si pone l'obiettivo di ottimizzare la produzione e la diffusione di informazione economica in ambito regionale e provinciale, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle risorse presenti nel sistema camerale. Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente conseguendo quelle economie di scala indispensabili a fronteggiare i tagli operati dalla normativa sui bilanci delle Camere di commercio.

Tra le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata, sono da citare le analisi congiunturali trimestrali e gli scenari economici periodici, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle Forze di Lavoro, SMAIL Sistema informativo statistico sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive (regione, province, comuni) per il monitoraggio delle Imprese e del Lavoro, approfondimenti impatto Covid-19, ecc.; pertanto anche nel 2021 è continuata la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

La Camera di commercio di Ravenna partecipa all'importante progetto nazionale RI Venti di aggiornamento dei sistemi informativi per la compilazione e la gestione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese frutto del Gruppo di lavoro nazionale in cui sono presenti sia il Conservatore che il Responsabile del Servizio RI ravennati, obiettivo è creare un ambiente unico per tutte le tipologie di pratiche e di utenti con approccio semplificato, collegato alla base di conoscenze e a strumenti di assistenza e di diagnostica prima dell'invio della pratica, prevedendo sia la possibilità di segnalare incongruenze all'impresa sia un sistema modulabile che consenta velocemente di aggiungere nuovi adempimenti.

E' stata effettuata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto.

Nuovo impulso è stato dato alla comunicazione verso il riconoscimento del ruolo dell'ente camerale quale osservatorio dei dati economici della provincia e come luogo istituzionale di analisi e confronto sui temi dello sviluppo economico del territorio. L'attività di comunicazione esterna è stata quindi volta a rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, in particolare attraverso informative sui servizi e sulle attività camerali, in sinergia allo sviluppo della crisi pandemica in corso.

Nel corso dell'anno 2021 è raddoppiata, passando da da 34 a 66 comunicati, l'attività di comunicazione e divulgazione attraverso l'invio di comunicati stampa che hanno avuto la funzione sia di aggiornare in merito alle attività e fatti della Camera di commercio sia di informazione economica al territorio.

E' stata coordinata, con una collaborazione e sterna, la realizzazione della rivista quadrimestrale camerale Systema che ha registrato 2 uscite nel corso dell'anno. Alla rivista, pubblicata e accessibile dal sito della Camera di commercio, si affianca il portale Systemaweb con l'obiettivo di trasformare la rivista istituzionale Systema in un vero e proprio portale di informazione economica al servizio della comunità economica locale, al momento in fase di implementazione offline in attesa degli sviluppi relativi al processo di accorpamento.

Dopo avere, nel corso del 2020, posto le basi per il debutto sui social media (facebook e twitter) dell'ente camerale nell'anno 2021 è divenuto operativo l'aggiornamento della pagina facebook della Camera di commercio di Ravenna dove vengono pubblicate le notizie dei principali eventi che coinvolgono l'Ente e viene dato altresì spazio anche alla diffusione dei comunicati stampa primario spazio di redazione e canale di divulgazione delle notizie.

3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B)

COD ICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse	-

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2021	Consuntivo 2021
Incidenza	economico	%	Bilancio	Interventi economici/Oneri correnti	>=21%	44,45%

interventi economici su oneri correnti	patrimoniale		consuntivo	al netto del F. svalutazione crediti da DA		
<i>Indice di equilibrio strutturale</i>	economico patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	(Proventi correnti - incremento diritto annuale- contributi FP e promozionali) - (Oneri di personale+funzionamento+ammort. e accant. - accant. al fondo rischi e oneri)/(Proventi correnti-incremento diritto annuale - contributi da FP e promozionali)	>=8,2%	16,89%
Margine di struttura primario	economico patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	>=112	147,17
Indice di liquidità immediata	economico patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	Liquidità immediata/passività correnti	>=182	304,80
N.ro di non conformità nel ciclo performance	di risultato	N.ro	Interna	N.ro di non conformità ciclo performance (Piano performance, Relazione sulla performance, Monitoraggio sulla performance)	0	0
N.ro non conformità gestione trasparenza e anticorruzione	di risultato	N.ro	Interna	N.ro di non conformità trasparenza anticorruzione (PTPCT, azioni, Relazione sui risultati, giornata trasparenza)	0	0

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19 di portata rilevante, iniziata nell'anno 2020, che ha condotto ad una gestione dell'emergenza sanitaria e successivamente economica e sociale.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, sono stati posti in essere tutti gli adeguamenti necessari per fronteggiare l'emergenza quali l'adozione in numero consistente del lavoro agile, adeguamento delle sedi lavorative, delle postazioni di lavoro, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, la revisione della documentazione relativa al documento di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, da aggiornare sulla base del modificarsi, nel corso dell'anno, delle previsioni normative.

E' stata effettuata l'approvazione dei documenti di programmazione, dei bilanci preventivo, aggiornamento e consuntivo comprensivi di tutta la documentazione prevista dal D.M. 27 marzo 2013 e dal D.P.R. n. 254/2005, sono proseguite le azioni di monitoraggio e attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, al fine di ottenere risparmi e adempiere alle norme sui versamenti al Bilancio dello Stato.

Sono state effettuate le rilevazioni di dati per alimentare gli indicatori e il sistema dei costi e ricavi di processo. Si è collaborato con gli organi di controllo OIV e Collegio dei revisori dei conti per le attività di verifica, controllo e valutazione, attraverso i collegamenti a distanza.

Sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali, come presentazione della dichiarazioni dei redditi e della dichiarazione iva (con gli ulteriori adempimenti di comunicazione relativi alle liquidazioni periodiche, la c.d.LIPE in vigore dal 2017); la dichiarazione Irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, le dichiarazioni per bollo virtuale, i

versamenti delle imposte e dei contributi e sono stati garantiti tutti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori e gli incarichi esterni attraverso il Conto annuale, i dati di bilancio sul portale Mef, le comunicazioni per la trasparenza. E' proseguita l'attività di monitoraggio al fine del rispetto dei termini di caricamento e pagamento delle fatture elettroniche attive e passive.

Nel corso dell'anno 2021, inoltre, per effetto del Decreto MEF 30 maggio 2018, è stato gestito il sistema Siopex che ha comportato l'emissione di ordinativi informatici di incasso e di pagamento conformi alle Regole tecniche e agli standard relativi alla gestione del servizio di tesoreria emanate da Agid, pertanto, tutti i dati relativi ai pagamenti di fatture concernenti le transazioni commerciali (ossia relative a somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali) confluiscono automaticamente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali tramite il suddetto sistema Siopex.

Nel corso del 2021 è stato gestito il sistema di pagamento PAGO PA in sostituzione del pagamento tramite conto corrente postale e bonifico. Sono state aggiornate tutte le pagine del sito contenenti le informazioni ed è stato adottato l'applicativo informatico per la gestione dei pagamenti e degli incassi tramite tale modalità.

Sono state adeguate, in base alle modifiche normative, le comunicazioni e le pubblicazioni da effettuare in relazione all'anagrafe delle prestazioni sulla piattaforma Perlapa e sul sito istituzionale.

Si è collaborato per la programmazione e la rendicontazione dei 5 progetti finanziati con il 20% del diritto annuale relativi al triennio 2020-2022.

Sono proseguiti i controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture e controlli sui pagamenti, il cui limite di importo è stato ricondotto a € 5.000,00 a decorrere dal 1/03/2018, ai sensi della L. n. 205/2017 art. 1 co. 986-989.

E' proseguita l'attuazione degli obblighi imposti dalle varie Leggi di stabilità, in particolare, per l'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014), gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali, anche se, dopo l'avvento del regime Siopex, limitatamente agli obblighi di comunicazione mensile dei debiti scaduti di cui al comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/2013, al monitoraggio e controllo della corretta chiusura delle fatture tramite i dati inviati attraverso i flussi di ordinativi informatici, nonché al monitoraggio dei tempi di pagamento (ITP).

E' proseguita, tramite la PCC, la comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, come disposto dal comma 867 dell'art. 1 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Gli uffici hanno operato poi, per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014), come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente e sulla stessa Piattaforma dei Crediti Commerciali del Mef.

Sono stati gestiti gli acquisti di servizi nell'ambito dell'internazionalizzazione in collaborazione con Agenzia Promos Italia srl, società partecipata dall'Ente camerale per il potenziamento delle attività a sostegno delle imprese.

Sono proseguiti gli impegni per dar seguito agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. lgs. n. 97/2016, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, attraverso l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza" per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, l'osservanza del codice etico recante ulteriori principi cui attenersi nello svolgimento delle attività, l'aggiornamento dell'apposita sezione del sito camerale "Amministrazione trasparente" con tutte le relative sottosezioni, la realizzazione del piano di azione e la redazione della relazione annuale sui risultati per la prevenzione della corruzione, pubblicata sul sito camerale entro la scadenza prevista.

Sono state seguite le indicazioni anche del D.L. n. 66/2014 e del D.P.C.M. del 22/09/2014 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, in relazione agli schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Sono stati aggiornati anche i contenuti della giornata permanente della trasparenza, predisposta in modalità on line come sezione dedicata sul sito camerale che consente di acquisire conoscenze sulla documentazione dell'Ente relativa al ciclo della performance, prevede la possibilità di aprire un canale diretto di comunicazione e/o segnalazione tra l'Ente e gli utenti e ha permesso, inoltre, di risparmiare sui costi di realizzazione.

E' stato gestito il ciclo della performance dell'Ente camerale a partire dai documenti di programmazione delle attività, di monitoraggio e di controllo del livello di raggiungimento dei risultati che ci si era prefissati di ottenere, provvedendo anche all'aggiornamento annuale del sistema di misurazione e valutazione della performance come previsto dal D. lgs. n. 150/ 2009, aggiornato dal D. lgs. n. 75/2017.

L'ufficio provveditorato è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza in relazione agli adeguamenti necessari sulle sedi lavorative e per consentire l'entrata in sicurezza dell'utenza camerale per i servizi che necessariamente dovevano essere erogati in presenza.

Nel corso dell'anno 2021 è proseguito l'approfondimento normativo del D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e delle successive modifiche e integrazioni e delle relative linee guida. E' stata impostata, secondo le nuove previsioni, l'attività di acquisto dei beni e servizi, sono stati tenuti i registri obbligatori (contratti, fatture, magazzino, inventario e cespiti, valori, cassa), prosegue l'attività dell'ufficio per la telematizzazione delle procedure di lavoro, sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie di dati sui siti e portali dedicati, quali le comunicazioni alla Corte dei Conti, all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom, è stata controllata la chiusura giornaliera delle casse e sono state effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di Ravenna e di Faenza in relazione alle operazioni di investimento in infrastrutture per il territorio nel rispetto degli accordi stipulati.

Sono stati predisposti gli atti e effettuati gli incontri di preparazione alla partecipazione dell'Ente camerale al progetto di realizzazione della residenza universitaria e di servizi aggiuntivi al Campus della città di Ravenna, in collaborazione con Comune di Ravenna, Ravenna Holding Spa, Fondazione Flaminia.

Sono stati predisposti ed emanati gli atti di predisposizione del bando pubblico per la locazione di locali di proprietà a Faenza e la locazione è stata aggiudicata ad un importante studio professionale faentino ed è stato predisposto ed effettuato il rinnovo dei contratti di locazione di alcuni locali di proprietà a Ravenna, nell'ottica di prevedere la massima razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili di proprietà.

Sono proseguite le attività di valutazione per la predisposizione di piani di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi. A fine anno 2021 è avvenuta la cessazione di una unità in servizio presso l'ufficio provveditorato non sostituita.

L'ufficio risorse umane, nel corso dell'anno 2021, è stato coinvolto nelle attività di gestione dell'emergenza, in particolare per l'introduzione della modalità di lavoro agile a regime in deroga e nella conseguente gestione delle presenze assenze del personale in sede nel rispetto delle prescrizioni delle normative sull'emergenza, è stato impegnato nella predisposizione dell'aggiornamento del SMVP, approvato nel mese di maggio e nella applicazione degli istituti previsti dal CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni locali, (in particolare revisione incarichi PO, predisposizione CCDI triennale, applicazione progressioni orizzontali, formazione specifica in modalità laboratorio organizzata da Unioncamere) è stato coinvolto nella gestione del piano delle linee formative di Unioncamere nazionale sulle nuove funzioni camerali. L'impegno dell'ufficio è volto alla verifica della corretta gestione delle presenze/assenze del personale e del trattamento economico fondamentale e accessorio, curando le pubblicazioni per la trasparenza, le comunicazioni su siti e portali obbligatorie e gli adempimenti contributivi, fiscali e pensionistici ed alla predisposizione degli atti di gestione del personale. E' stato gestito a partire dal 15 ottobre 2021 il rientro in presenza di tutto il personale. Nel mese di novembre 2019 si è verificato il pensionamento di una unità addetta al trattamento economico, per la quale non si è potuta prevedere la sostituzione, pertanto sono presenti una unica unità addetta ed il capo ufficio per entrambi gli uffici risorse umane e trattamento economico.

4. CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2021		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	4.397.700,00	4.619.358,00	221.658,00
2) Diritti di Segreteria	1.788.885,00	1.967.277,00	178.392,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.205.000,00	2.347.569,00	142.569,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	95.550,00	106.203,00	10.653,00
5) Variazione delle rimanenze	17.816,00	-3.108,00	-20.924,00
Totale proventi correnti (A)	8.504.951,00	9.037.299,00	532.348,00

Rispetto a quanto inserito nel preventivo si registrano un valore superiore di euro 221.658,00 di introiti di diritto annuale. Si registra a consuntivo un valore superiore di euro 178.392,00 per diritti di segreteria, derivante da registrazione di ruoli su sanzioni, una previsione superiore di euro 142.569,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, una previsione superiore di euro 10.653,00 per proventi da gestione di beni e servizi ed una differenza nella previsione per rimanenze di euro 20.924,00. Vi sono state, pertanto, entrate correnti per un valore superiore complessivo pari a euro 532.348,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2021		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.299.382,00	-2.203.883,00	95.499,00
7) Funzionamento	-1.659.235,00	-1.641.027,00	18.208,00
8) Interventi economici	-3.659.288,00	-3.658.790,00	498,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.817.111,00	-1.817.111,00	0,00
Totale Oneri Correnti (B)	-9.435.016,00	-9.320.811,00	114.205,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-930.065,00	-283.512,00	646.553,00

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per euro 95.499,00; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per euro 18.208,00, dovute a minori spese, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici rispettano la previsione aggiornata e mostrano a consuntivo un utilizzo per euro 3.658.790,00, consentendo la realizzazione delle attività ed iniziative programmate.

Il disavanzo sulla gestione corrente è stato inferiore per euro 646.553,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2021		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze

C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	265.000,00	363.808,00	98.808,00
11) Oneri finanziari		0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	265.000,00	363.808,00	98.808,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	394.000,00	372.853,00	-21.147,00
13) Oneri straordinari	-28.935,00	-28.935,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	365.065,00	343.918,00	-21.147,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-300.000,00	424.214,00	724.214,00

Si sono registrate differenze positive sulla gestione finanziaria per euro 98.808,00, una differenza sulla gestione straordinaria per euro 21.147,00.

Dai valori del prospetto si evidenzia che rispetto al preventivo aggiornato, redatto con utilizzo di avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti, il consuntivo presenta un avanzo pari a euro 424.214,00, superiore rispetto a quanto preventivato.

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale hanno portato alla rilevazione di una svalutazione su una società partecipata definita collegata ai sensi del codice civile e valutata con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; la svalutazione per O.M.C. Soc cons. a r.l. ha comportato un decremento del Fondo di riserva da partecipazioni per euro 38.901,60.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2021		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali			
Totale Immobilizzaz. Materiali	4.625.000,00	39.263,00	-4.585.737,00
Totale Immob. Finanziarie	115.000,00		-115.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.740.000,00	39.263,00	-4.700.737,00

Il piano degli investimenti previsto in euro 4.740.000,00 evidenzia a consuntivo un utilizzo per euro 39.263,00, vi sono stati minori spese sulle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si deve considerare che sono inserite nel piano degli investimenti anche le somme relative ai due progetti per la realizzazione di due aree ad utilizzo polivalente nei Comuni di Ravenna e di Faenza per i quali i pagamenti slitteranno agli anni successivi e per la collaborazione al progetto di realizzazione della residenza universitaria per il Campus di Ravenna.

4.1 Analisi per funzioni istituzionali

Si riporta di seguito la corrispondenza dei centri di costo definiti ai sensi del DPR n.254/2005 con i processi della mappa dei processi camerali e dell'elenco dei servizi definito ai sensi del D.M. del 7 marzo 2019 del Mise, che comprende i servizi che gli enti camerali sono tenuti a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. n. 580/1993 e sss.mm.ii..

Codice	AREE FUNZIONALI			MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
AA01	Segretario Generale	A	AREA 1	32	MACRO-PROCESSI FUNZIONE A
AA02	Relazioni Esterne				A1 Ciclo di gestione delle performance
CB04	Segreteria Generale		AREA 2		A2 Rappresentanza, affari generali e segreteria
AC07	Partecipazioni	A3 Comunicazione			

CONSUNTIVO 2021

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)

Revisione di Budget Consuntivo Differenza

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi Correnti

1 Diritto Annuale			
2 Diritti di Segreteria		0	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		0	
4 Proventi da gestione di beni e servizi		0	
5 Variazione delle rimanenze			
Totale proventi correnti A		0	

B) Oneri Correnti

6 Personale	-132.368	-129.190	3.178
7 Funzionamento	-81.309	-80.084	1.225
8 Interventi economici		0	
9 Ammortamenti e accantonamenti	-25.478	-25.478	0
Totale Oneri Correnti B	-239.155	-234.751	4.404
Risultato della gestione corrente A-B	-239.155	-234.751	4.404

C) GESTIONE FINANZIARIA

10 Proventi finanziari	257.164	276.529	19.365
11 Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria	257.164	276.529	19.365
12 Proventi straordinari		0	
13 Oneri straordinari	-3.196	-3.196	0
Risultato della gestione straordinaria	-3.196	-3.196	0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0	
Differenza rettifiche attività finanziaria		0	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B - C-D	14.813	38.581	23.768

L'assorbimento di risorse nell'area Organi istituzionali e segreteria generale risulta in linea con quanto inserito a

preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese sul personale e sul funzionamento della struttura.

Codice	AREE FUNZIONALI			MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI	
AC01	Amministrativo	Bilancio e Controllo di Gestione	B	AREA 3	32	MACRO-PROCESSI FUNZIONE B
AC02	Provveditorato					B1 Risorse umane
AC03	Risorse umane e Trattamento economico					B2 Approvvigionamento e gestione beni
AC05	Oneri Comuni - Area Economico Finanziari					B3 Bilancio e finanza
AD01	Archivio Informatizzato					
AD02	Gestione Risorse informatiche e servizi innovativi					
BB06	Diritto annuale			SERVIZI DI SUPPORTO		
			AREA 4			

Revisione di Budget

Consuntivo

Differenza

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi Correnti

1 Diritto Annuale	3.701.700	3.895.149	193.449
2 Diritti di Segreteria	89.000	39.797	-49.203
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	131.000	125.536	-5.464
4 Proventi da gestione di beni e servizi	4.550	3.195	-1.355
5 Variazione delle rimanenze	17.816	-3.108	-20.924
Totale proventi correnti A	3.944.066	4.060.568	116.502

B) Oneri Correnti

6 Personale	-739.870	-711.795	28.075
7 Funzionamento	-347.539	-342.972	4.567
8 Interventi economici		0	
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.051.398	-1.051.398	0
Totale Oneri Correnti B	-2.138.807	-2.106.165	32.642
Risultato della gestione corrente A-B	1.805.259	1.954.403	149.144

C) GESTIONE FINANZIARIA

10 Proventi finanziari	7.836	7.646	-190
11 Oneri finanziari		0	
Risultato della gestione finanziaria	7.836	7.646	-190
12 Proventi straordinari	189.000	121.327	-67.673
13 Oneri straordinari	-19.062	-19.062	0
Risultato della gestione straordinaria	169.938	102.266	-67.672
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	1.983.033	2.064.315	81.282

L'assorbimento di risorse nell'area Servizi di supporto risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese sul personale e sul funzionamento della struttura.

Codice	AREE FUNZIONALI		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
	B	AREA 4		
			32	MACRO-PROCESSI FUNZIONE C
BE01	C	AREA 5	12	C1 Anagrafico certificativo
BA01		AREA 6		C2 Regolazione e tutela del mercato
BB07				
BB08				
BB09				
BC01				
BC02				
BC03				
BD03				
CB07				

CONSUNTIVO 2021

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)

Revisione di Budget Consuntivo Differenza

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi Correnti

1 Diritto Annuale		172.000	172.000
2 Diritti di Segreteria	1.626.685	1.772.163	145.478
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	148.000	253.304	105.304
4 Proventi da gestione di beni e servizi	90.500	102.383	11.883
5 Variazione delle rimanenze			
Totale proventi correnti A	1.865.185	2.299.849	434.664

B) Oneri Correnti

6 Personale	-1.068.373	-1.026.729	41.644
7 Funzionamento	-582.885	-572.025	10.860
8 Interventi economici	-202.069	-202.069	0
9 Ammortamenti e accantonamenti	-534.713	-534.713	0
Totale Oneri Correnti B	-2.388.041	-2.335.536	52.505
Risultato della gestione corrente A-B	-522.856	-35.687	487.169

C) GESTIONE FINANZIARIA

10 Proventi finanziari		79.632	79.632
11 Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria		79.632	79.632
12 Proventi straordinari		0	
13 Oneri straordinari	-1.302	-1.302	0
Risultato della gestione straordinaria	-1.302	-1.302	0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B - C -D	-524.158	42.643	566.801

L'assorbimento di risorse nell'area Anagrafe e servizi di regolazione del mercato risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese di personale e sul funzionamento della struttura.

Codice	AREE FUNZIONALI		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
	C	AREA 6		
CB07	Orientamento al lavoro	AREA 6	12	
		AREA 7		MACRO-PROCESSI FUNZIONE D
AD04	Servizi agenda digitale	D	11	D1 Promozione e informazione economica alle imprese
BD01	Statistica e sportello informazione economico-statistica			
AD03	Studi e biblioteca			
CB05	Promozione Incentivi e Ambiente			
		AREA 8		
		AREA 9		

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)

Consuntivo 2021

GESTIONE CORRENTE	Revisione di		
	budget	Consuntivo	Differenza
A) Proventi Correnti			
1 Diritto Annuale	696.000	552.209	-143.791
2 Diritti di Segreteria	73.200	155.318	82.118
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.926.000	1.968.730	42.730
4 Proventi da gestione di beni e servizi	500	625	125
5 Variazione delle rimanenze			
Totale proventi correnti A	2.695.700	2.676.882	-18.818
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-358.771	-336.170	22.601
7 Funzionamento	-647.502	-645.946	1.556
8 Interventi economici	-3.457.219	-3.456.721	498
9 Ammortamenti e accantonamenti	-205.522	-205.522	0
Totale Oneri Correnti B	-4.669.014	-4.644.358	24.656
Risultato della gestione corrente A-B	-1.973.314	-1.967.477	5.837

C) GESTIONE FINANZIARIA

10 Proventi finanziari		0	
11 Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria		0	
12 Proventi straordinari	205.000	251.526	46.526
13 Oneri straordinari	-5.375	-5.375	0
Risultato della gestione straordinaria	199.625	246.151	46.526
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B - C-D	-1.773.688	-1.721.326	52.362

L'assorbimento di risorse nell'area Studio formazione informazione e promozione economica risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese di personale e sul funzionamento della struttura.

4.2 Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti, nonostante la grave crisi sanitaria ed economica che è proseguita nel corso dell'anno a seguito del diffondersi della pandemia da covid-19.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente superiore a quello dell'anno 2020, per quanto riguarda il diritto annuale i ricavi sono stati inferiori di euro 31.324,00. Il numero di imprese è ancora in calo per quanto riguarda le iscrizioni, ma con piccoli segnali di ripresa rispetto all'andamento degli ultimi anni, come riportato nella tabella che segue:

ANNO	IMPRESE ATTIVE SENZA U.L.	DIFFERENZA
31/12/2016	35222	
31/12/2017	35045	-177
31/12/2018	34825	-220
31/12/2019	34401	-424
31/12/2020	34028	-373
31/12/2021	34130	+102

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	4.650.682	4.619.358	(31.324)
2 Diritti di Segreteria	1.736.227	1.967.277	231.050

3 Contributi trasferimenti e altre entrate	407.762	2.347.569	1.939.807
4 Proventi da gestione di beni e servizi	80.096	106.203	26.107
5 Variazione delle rimanenze	(7.998)	(3.108)	4.889
Totale proventi correnti A	6.866.769	9.037.299	2.170.530

Vi sono stati maggiori ricavi per diritti di segreteria per euro 231.050,00, derivanti da registrazione ruoli su sanzioni, maggiori entrate per contributi per euro 1.939.807,00, derivanti principalmente dalle risorse pervenute da Unioncamere regionale in relazione alla gestione del bando ristori della Regione Emilia Romagna e maggiori proventi da gestione di beni e servizi per € euro 26.107,00.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze negativa.

I proventi correnti sono stati superiori rispetto al 2020 per euro 2.170.530,00.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(2.307.727)	(2.203.883)	103.844
a competenze al personale	(1.685.121)	(1.563.944)	121.177
b oneri sociali	(409.318)	(378.005)	31.313
c accantonamenti al T.F.R.	(156.887)	(170.398)	(13.511)
d altri costi	(56.401)	(91.536)	(35.134)
7 Funzionamento	(1.638.116)	(1.641.027)	(2.911)
a Prestazioni servizi	(673.343)	(665.068)	8.275
b godimento di beni di terzi	0	0	0
c Oneri diversi di gestione	(567.203)	(583.421)	(16.218)
d Quote associative	(369.938)	(360.731)	9.207
e Organi istituzionali	(27.631)	(31.807)	(4.176)
8 Interventi economici	(2.552.273)	(3.658.790)	(1.106.517)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(1.463.552)	(1.817.111)	(353.559)
a Immob. immateriali	0	0	0
b Immob. materiali	(336.296)	(334.822)	1.474
c svalutazione crediti	(1.071.043)	(1.361.538)	(290.495)
d fondi rischi e oneri	(56.213)	(120.750)	(64.538)
Totale Oneri Correnti B	(7.961.668)	(9.320.811)	(1.359.143)
Risultato della gestione corrente A-B	(1.094.899)	(283.512)	811.387

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2020 di euro 103.844,00 e derivano da un minor numero delle unità mediamente in servizio rispetto al 2020.

E' stato registrato un lieve aumento sulle spese di funzionamento per euro 2.911,00, nonostante i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica derivante dalla pandemia da covid-19.

Nell'anno 2021 gli interventi promozionali sono stati sostenuti per un importo consistente pari a euro 3.658.790,00. Nel corso del 2020 è stato deliberato l'incremento del diritto annuale del 20% destinato ai 5 progetti approvati dal Mise con decreto 12/03/2020. La somma complessiva destinata a iniziative promozionali per il 2018 è stata pari a euro 1.893.612,00, mentre per il 2019 è pari a euro 1.838.556,00. Per il 2020 è stata pari a euro 2.552.273,00.

Gli ammortamenti e accantonamenti sono stati superiori rispetto al 2020 per euro 353.559,00, in relazione alla registrazione dell'accantonamento svalutazione crediti su ruoli sanzioni.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	314.117	363.808	49.691
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	314.117	363.808	49.691
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	154.149	372.853	218.704
13 Oneri straordinari	(28.390)	(28.935)	(545)
Risultato della gestione straordinaria	125.760	343.918	218.159
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	(655.023)	424.214	1.079.237

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in aumento rispetto al 2020, in relazione alla registrazione di interessi sui ruoli per sanzioni.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo dovuto a sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti e da minori spese rendicontate su progetti, superiore rispetto al 2020.

4.3 Incidenze delle principali voci di provento ed onere

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2021	Incidenze anno 2021	Incidenze anno 2020	Incidenze anno 2019	Incidenze anno 2018	Incidenze anno 2017	Incidenze anno 2016
A) Proventi Correnti							
1) Diritto Annuale	4.619.358,00	51,11%	67,73%	67,46%	66,75%	66,99%	67,03%
2) Diritti di Segreteria	1.967.277,00	21,77%	25,28%	25,96%	24,44%	27,25%	25,92%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.347.569,00	25,98%	5,94%	4,89%	7,03%	4,36%	5,49%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	106.203,00	1,18%	1,17%	1,53%	1,65%	1,64%	1,82%
5) Variazione delle rimanenze	-3.108,00	-0,03%	-0,12%	0,15%	0,13%	-0,24%	-0,26%
Totale proventi correnti (A)	9.037.299,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata si sono modificate rispetto all'andamento degli anni precedenti per effetto del calo di proventi da diritto annuale. Si è osservato l'aumento dell'incidenza delle altre voci di entrata, tendenza che continuerà nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dalla L. n. 114/2014. Nell'anno 2021 si osserva una diversa incidenza delle altre entrate, in relazione all'aumento dell'incidenza di entrate per contributi derivante dalle entrate ricevute per la gestione del bando ristori della Regione Emilia Romagna.

ONERI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2021	Incidenze anno 2021	Incidenze anno 2020	Incidenze anno 2019	Incidenze anno 2018	Incidenze anno 2017	Incidenze anno 2016
B) Oneri Correnti							
6) Personale	-2.203.883,00	23,64%	28,99%	32,77%	33,28%	32,91%	32,60%
7) Funzionamento	-1.641.027,00	17,61%	20,58%	23,03%	22,08%	22,02%	21,97%
a) Prestazioni servizi	-665.068,00	7,14%	8,46%	11,28%	10,23%	10,20%	9,14%
c) Oneri diversi di gestione	-583.421,00	6,26%	7,12%	6,62%	6,71%	6,56%	6,45%
d) Quote associative	-360.731,00	3,87%	4,65%	4,65%	4,62%	4,77%	5,06%
e) Organi istituzionali	-31.807,00	0,34%	0,35%	0,48%	0,52%	0,48%	1,31%
8) Interventi economici	-3.658.790,00	39,25%	32,06%	24,04%	23,98%	13,26%	24,90%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.817.111,00	19,50%	18,38%	20,16%	20,66%	31,82%	20,53%
di cui per interventi promozionali						13,66%	4,74%
Interventi promozionali compresi accantonamenti	-3.658.790,00	39,25%	32,06%	24,04%	23,98%	26,92%	29,65%
Totale Oneri Correnti (B)	-9.320.811,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva una maggiore incidenza delle spese di personale ed una minore incidenza delle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che comunque la percentuale destinata ad iniziative promozionali è consistente rispetto al calo che si è registrato nelle entrate correnti ai sensi della L. 114/2014, nell'anno 2021 le incidenze delle varie tipologie di spesa risentono delle spese per erogazione di contributi del bando ristori gestito dall'Ente per conto della Regione Emilia Romagna.

4.4 Gestione del budget direzionale

Nel corso del 2021 il budget direzionale è stato gestito ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte del dirigente responsabile.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni al budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con determinazione n. 1 del 23 marzo 2021.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31 dicembre 2021 sono state apportate ulteriori modifiche con atti del dirigente responsabile ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

4.5 Indicatori

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate, alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri e alla struttura.

La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Si intende analizzare poi attraverso gli indici di struttura, la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Gli indici risentono, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2020 dell'utilizzo avanzo patrimonializzato, effettuato per sostenere gli interventi economici in un periodo di crisi perdurante e di calo delle entrate camerali, l'equilibrio economico patrimoniale è comunque salvaguardato.

L'anno 2021 registra a consuntivo un avanzo di gestione.

A) INDICATORI DI RIGIDITA' DI BILANCIO

Costi del personale/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	24,39%	33,61%	35,40%	35,27%	41,30%	41,40%	39,93%

Oneri di funzionamento/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	18,16%	23,86%	24,88%	23,40%	27,63%	27,89%	28,50%

* Evidenzia la percentuale di assorbimento dei proventi correnti negli oneri di funzionamento e l'erogazione di servizi reali agli operatori economici.

Totale costi per interventi economici/Totale previsione economica definitiva per interventi promozionali *

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	93,82%	87,29%	90,04%	100,03%	88,48%	100,00%	94,54%

* Indica la capacità di tradurre in iniziative concrete gli indirizzi programmatici fissati dagli organi politici.
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future

Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria *
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	55,55%	39,96%	27,80%	27,87	35,85%	40,51%	43,45%

B) INDICI FINANZIARI E DI RISCHIO FINANZIARIO

Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/debiti di

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	6,200014453	7,55287767092	6,36797074602	5,36955322812	5,23013156114	4,29504821528	4,77781493218

Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento)

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	12.620.014,00	11.684.556,00	12.095.260,00	11.840.139,00	11.969.118,00	10.366.819,00	11.426.701,06

Indice secco di liquidità (disponibilità liquide - debiti di funzionamento)

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	11.662.015,00	10.592.913,00	10.835.467,00	10.626.214,00	10.598.156,00	8.579.550,00	9.396.703,06

Tutti gli indicatori di questa sezione esprimono la capacità di disporre a breve termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera.

C) INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

>= il capitale proprio finanzia le attività fisse e parte dell'att. Circ. e consente nuovi investimenti

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	6.805.043,00	5.955.399,00	6.164.072,00	5.438.312,00	4.942.077,00	4.884.234,00	5.216.487,93

Margine di struttura allarg.: Patrim. netto + Debiti cons. (funz.+finanz.+TFR) – immob. nette

> 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	12.909.540,00	11.631.542,00	12.324.626,00	12.078.330,00	11.550.228,00	11.710.106,00	11.798.876,63

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

> 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	1,47	1,40	1,40	1,35	1,31	1,30	1,30

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

> 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	1,89	1,78	1,80	1,78	1,73	1,71	1,69

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

> 0, l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	12663980	11.731.630,00	12.150.332,00	11.884.407,00	12.003.489,00	10.417.117,00	11.495.239,43

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

> 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e cresce con l'aum. dell'indice

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	0,72	73,37%	72,29%	69,59%	67,79%	71,05%	70,57%

Indice di indebitamento: pass. a lungo termine + pass. a breve/immob. nette + att. Circ.

< 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
INDICE	0,28	0,27	0,28	0,31	0,32	0,29	0,21

5. FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L'articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario

di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa - accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021. La relazione illustrativa si riporta di seguito:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE E USCITE – ANNO 2021

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 si forniscono di seguito alcune illustrazioni circa il conto consuntivo delle Entrate e delle Uscite suddivise per Missioni e Programmi in raffronto a quanto riportato nelle previsioni.

Entrata 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 8.888.471,00	€ 9.243.415,27	-€ 354.944,27

La previsione di entrata per l'anno 2021 per quanto concerne il diritto annuale, i diritti di segreteria, le entrate per contribuiti e le entrate costituite da proventi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi, sono risultate in linea con gli introiti registrati a consuntivo con alcune differenze derivanti da rimborsi per somme non utilizzate. La differenza complessiva è pari a euro 354.944,27.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 011 Programma 005 Affari economici	€ 4.893.431,87	€ 2.914.158,85	-€ 1.979.273,02

Per quanto concerne le uscite, all'interno della Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese, i costi del personale e le spese di funzionamento sono risultati sostanzialmente in linea con le previsioni. Le uscite per trasferimenti e contributi ordinari a imprese sono risultati inferiori rispetto alle previsioni e per questa voce si deve tenere conto dell'emanazione dei bandi e dei tempi di completamento delle rendicontazioni dei contributi assegnati in anni precedenti.

Le uscite sulla voce fabbricati nel prospetto di preventivo risultano superiori rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 Servizi generali	€ 1.723.395,44	€ 1.138.857,33	-€ 584.538,11

Sulla Missione 012 – Regolazione dei mercati, nella quale confluisce la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", relativamente alla parte inerente l'Anagrafe, tutti gli oneri relativi al personale e alle spese di funzionamento e alle altre uscite risultano in linea e anche inferiori rispetto a quanto inserito a preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 Affari economici	€ 653.879,67	€ 473.448,88	-€ 180.430,79

Per quanto riguarda la medesima Missione 012 relativamente alla parte inerenti i Servizi di Regolazione del mercato, anche qui gli oneri relativi al personale e alle spese di funzionamento e alle altre voci di uscita risultano in linea con quanto inserito a preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 016 Programma 005 Affari economici	€ 771.663,62	€ 558.177,23	-€ 213.486,39

Nell'ambito della missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" le uscite relative al personale e alle spese di funzionamento si attestano in linea con le previsioni mentre i trasferimenti per acquisti di servizi per le attività prestate a sostegno dell'internazionalizzazione sono risultati in parte inferiori rispetto alle previsioni.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 002 Servizi generali	€ 344.078,99	€ 218.065,25	-€ 126.013,74

Per quanto concerne la Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma 02 – Indirizzo Politico, anche qui le spese per il personale e le spese di funzionamento e le altre voci di uscita sono risultate sostanzialmente in linea con quanto previsto in fase di preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 003 Servizi generali	€ 1.058.581,06	€ 700.596,22	-€ 357.984,84

In riferimento alle uscite comprese invece nella Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma rinominato 03 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, non si rilevano variazioni da segnalare per quanto concerne le uscite relative al personale e alle spese di funzionamento, mentre la voce fabbricati risulta superiore rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 090 Programma 001 Servizi generali	€ 1.445.123,00	€ 1.526.444,39	€ 81.321,39

Per quanto concerne la Missione 090 – Servizi per conto terzi e partite di giro si osserva che il prospetto di consuntivo è articolato nelle varie voci dei codici siope in cui confluiscono le uscite per le ritenute (previdenziali e fiscali), le uscite per ritenute su contributi, le uscite per il debito Iva ed il giroconto per il versamento all'Erario del bollo virtuale. A consuntivo vi sono stati maggiori importi in tutte le voci di spesa.

L'ultima voce, quella della Missione 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione, non presenta movimentazioni in quanto non vi sono mutui in essere.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 10.890.153,65	€ 7.529.748,15	-€ 3.360.405,50

Complessivamente le uscite in termini di cassa sono state a consuntivo inferiori di € 3.360.405,50, la differenza deriva principalmente dal fatto che le uscite finanziarie relative agli investimenti programmati si verificheranno in anni successivi.

Le finalità della spesa sono riassunte per quanto riguarda gli interventi economici nella parte della relazione sui risultati al precedente punto 2.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione compreso Pid 20%	295.955,80
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro compreso progetto 20%	158.552,41
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	2.063.007,74
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile	4.867,81
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	117.727,16
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura compreso progetto 20%	299.777,50
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.4 Altri servizi a imprese e territorio	34.907,74
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione compreso progetto 20%	683.993,58
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	

Allegato D)

003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.1 Semplificazione e trasparenza
003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction
003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2021		€ 3.658.790,00

Ravenna, 28 aprile 2022

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giorgio Guberti

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2021

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

**Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014**

1. Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 0,00

2. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 18,49 giorni

3. Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta ampiamente negativo, dimostrando che la totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali vengono pagati prima della scadenza ed evidenziando un buon margine di anticipo rispetto ad essa.

4. Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Il rappresentante legale
(Dott. Giorgio Guberti)

Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)